



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA STAZIONE ZOOLOGICA “ANTON DOHRN” DI NAPOLI

2022

Determinazione del 12 novembre 2024, n. 155



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
STAZIONE ZOOLOGICA “ANTON DOHRN”
DI NAPOLI

2022

Relatore: Consigliere Gioacchino Alessandro

Ha collaborato

Per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la

dott.ssa Valeria Craca



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 novembre 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 8 ottobre 1974 con il quale la Stazione zoologica "Anton Dohrn" di Napoli è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della menzionata legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per il quale il controllo va esercitato con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio del suddetto Ente, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, c. 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Gioacchino Alessandro, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio del 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con bilancio per l'esercizio 2022 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativo e di controllo della Stazione zoologica "Anton Dohrn" - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Gioacchino Alessandro

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(firmato digitalmente)

Depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. IL CONTESTO NORMATIVO.....	2
2. GLI ORGANI.....	5
3. L'ORGANIZZAZIONE E LE SEDI	11
4. LE SOCIETÀ PARTECIPATE	20
5. IL PERSONALE	24
6. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	30
6.1 L'attuazione del Pnrr	34
7. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	39
8. GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	41
9. L'ORDINAMENTO CONTABILE	44
9.1 Lo stato patrimoniale.....	46
9.2 Il conto economico	52
9.3 Il rendiconto finanziario.....	55
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	61

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	10
Tabella 2 - Patrimonio immobiliare.....	19
Tabella 3 - Costi ordinari di gestione delle sedi - anno 2022	19
Tabella 4 - Società partecipate.....	20
Tabella 5 - Consistenza del personale.....	24
Tabella 6 - Stabilizzazioni	25
Tabella 7 - Unità impiegate nella sede centrale e nelle sedi periferiche	27
Tabella 8 - Personale non di ruolo 2022.....	27
Tabella 9 - Spesa complessiva per il personale.....	29
Tabella 10 - Progetti Pnrr al 30 giugno 2024	36
Tabella 11 - Attività negoziale 2022.....	40
Tabella 12 - Sintesi risultato di esercizio.....	46
Tabella 13 - Stato patrimoniale - Attivo.....	47
Tabella 14 - Stato patrimoniale - Passivo.....	51
Tabella 15 - Risconti e ratei passivi.....	52
Tabella 16 - Conto economico	53
Tabella 17 - Rendiconto finanziario (<i>cash flow</i>)	56
Tabella 18 - Rendiconto in contabilità finanziaria in termini di cassa - Entrate (Incassi)	57
Tabella 19 - Rendiconto redatto in contabilità finanziaria in termini di cassa - Uscite (Pagamenti).....	59

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Organigramma vigente al 1° gennaio 2022	12
Figura 2 - Organigramma	13
Figura 3 - Struttura organizzativa dettagliata	14

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della menzionata legge, sulla gestione finanziaria della Stazione zoologica "Anton Dohrn" di Napoli per l'esercizio 2022 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2021 questa Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 137 del 5 dicembre 2023, pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, numero 167.

1. IL CONTESTO NORMATIVO

La Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli (indicata, anche in atti ufficiali, con l'acronimo SZN), fondata nel 1872 dallo scienziato tedesco Anton Dohrn ed eretta in ente morale con regio decreto 21 ottobre 1923, è stata dotata di personalità giuridica di diritto pubblico con la legge 20 novembre 1982, n. 886.

La SZN è ente nazionale di ricerca, ai sensi dell'art. 8, c. 2, della legge 9 maggio 1989, n. 168, giusta individuazione di cui al d.p.r. 5 agosto 1991, ed è sottoposta dal 2020 alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

All'ente è stata riconosciuta autonomia statutaria e regolamentare, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante la prima normativa di riordino del settore degli enti pubblici di ricerca vigilati dall'allora Miur, i cui contenuti sono stati innovati poi - con più esteso ambito applicativo soggettivo - dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, come ampiamente riferito nei referti precedenti, cui si rinvia.

La Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli è Istituto nazionale di biologia, ecologia e biotecnologie marine, come indicato nello statuto approvato dal C.d.a. con delibera del 19 maggio 2017, n. 2, e dal Miur con nota del 18 settembre 2017.

Le finalità dell'ente possono individuarsi, in sintesi, nella ricerca scientifica di base e applicata nel campo della biologia, con particolare riguardo alle biotecnologie marine. Nello specifico, tale ricerca, largamente interdisciplinare, concerne i campi della evoluzione molecolare (neurobiologia, oceanografia biologica, botanica marina, eco-fisiologia), nonché la dinamica e le interazioni negli ecosistemi marini, sia del Mediterraneo sia di aree extra mediterranee; le ricerche sono finalizzate allo sviluppo delle conoscenze e della loro applicazione alla tutela dell'ambiente e al miglioramento della qualità della vita. L'ente provvede, altresì, alla diffusione dei risultati della ricerca, promuove la cooperazione scientifica, sia in campo nazionale che internazionale, e svolge attività di consulenza e di collaborazione con le regioni e le amministrazioni locali, al fine di sostenere, attraverso iniziative di ricerca congiunte, lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio.

Come già riferito nei precedenti referti, a partire dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 218 del 2016, la Stazione zoologica ha subito una profonda trasformazione per adeguarsi alle riferite disposizioni, in particolare attraverso la modifica dello statuto e l'adozione di un nuovo

regolamento di organizzazione e funzionamento (Rof).

Agli inizi del 2022 era in vigore lo statuto adottato, recependo le osservazioni ministeriali, con delibera del C.d.a. n. 11 del 14 giugno 2019.

Tale novella statutaria, come già riferito nei precedenti referti, fu introdotta per ottemperare alla sentenza n. 7262 del 2018 con cui il Tar Campania aveva annullato gli articoli 8, 9 e 12 dello statuto previgente (approvato il 19 maggio 2017) in quanto non assicuravano l'elezione di almeno un membro del C.d.a. e del Consiglio scientifico scelto tra i ricercatori e tecnologi interni all'ente; sennonché anche il nuovo statuto (approvato il 14 giugno 2019) è stato *in parte qua* dichiarato nullo con successiva sentenza del medesimo Tar Campania (n. 6262 del 2020) per elusione del giudicato¹; quindi, nel corso dell'esercizio in esame, l'ente, con deliberazione del C.d.a. n. 31 del 15 marzo 2022, ha modificato nuovamente lo statuto e il Rof onde assicurare l'effettivo adeguamento alla decisione giudiziale, frattanto divenuta definitiva, a seguito della pronuncia con cui il Consiglio di Stato ha respinto l'appello dell'ente.

Per effetto di tali vicende, nel corso del 2021 e sino al 12 luglio 2022, è rimasto in carica nel C.d.a. il componente eletto dalla comunità scientifica di riferimento secondo le previgenti disposizioni statutarie, nominato con decreto ministeriale n. 1134 del 19 dicembre 2019. Solo nel corso dell'esercizio in esame, con decreto del Mur n. 914 del 13 luglio 2022, è stato nominato il nuovo componente all'esito dello svolgimento dell'elezione secondo la nuova procedura.

Come detto, anche il Rof è stato adeguato nel corso dell'esercizio in esame (deliberazione del C.d.a. n. 34 del 15 marzo 2022) al fine di ottemperare alle definitive statuizioni giudiziali di cui si è riferito ed è stato approvato dal Mur, unitamente allo Statuto, il 16 maggio 2022².

La Stazione zoologica ha rinnovato anche il regolamento di amministrazione, contabilità e

¹ Come diffusamente evidenziato nei precedenti referti, lo statuto impugnato è stato ritenuto elusivo del principio poiché, pur riconoscendo la rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi interni all'ente in seno al C.d.a. e al Consiglio scientifico, subordinava le candidature dei ricercatori interni al filtro di un comitato di selezione. La modifica statutaria deliberata nelle sedute del C.d.a. del 3 aprile 2019 e del 14 giugno 2019 per ottemperare alla citata sentenza del Tar n. 7262 del 2018, prevedeva infatti che alla carica di consigliere potessero accedere *"ricercatori e tecnologi dell'Ente, prioritariamente di I livello, in servizio alla data di indizione della consultazione elettorale, e in possesso di comprovate competenze ed esperienze gestionali e professionali di alto livello, riconosciute anche a livello internazionale, previa selezione effettuata da un apposito Comitato di Selezione composto da cinque personalità, esterne all'Ente, di chiara fama e competenza nell'ambito della mission dell'Ente"*. Il comitato di selezione, nominato dal C.d.a., individuava una rosa di massimo tre candidati idonei, tra i quali effettuare la scelta del consigliere, mediante una procedura elettorale trasparente; in assenza di candidati interni o candidati idonei, era previsto che la selezione fosse riaperta estendendola, con gli stessi criteri, alle candidature ricevute dalla comunità scientifica di riferimento nel suo complesso. Tale procedura, ritenuta elusiva del giudicato, è stata espunta e le elezioni del rappresentante dei ricercatori è disciplinata, ora, dal novellato art. 9 del Rof.

² Il Rof era stato adottato con deliberazione n. 7 del 17 dicembre 2015 ed approvato in via definitiva dal Miur il 23 marzo del 2016; è stato sostituito da quello adottato con deliberazione del C.d.a. del 12 dicembre 2017, n. 8, e in via definitiva con la riferita delibera del 23 luglio 2019, n. 6 prima della suddetta modifica.

finanza con delibera del C.d.a. del 25 settembre 2018, n. 8, con approvazione del Miur in data 30 novembre 2018. Come riferito nei precedenti referti, l'ente, con deliberazione del 16 febbraio 2021, n. 3, ha modificato l'art. 3 del citato regolamento, ampliando i poteri dei direttori di dipartimento in ordine alla gestione delle spese per i contratti passivi.

2. GLI ORGANI

Lo statuto della Stazione zoologica prevede i seguenti organi: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti. Essi durano in carica quattro anni e i rispettivi componenti possono essere confermati una sola volta.

Il Presidente è scelto tra persone di alta qualificazione scientifica e con profonda conoscenza del sistema della ricerca. Il Presidente in carica nella prima parte del 2022 era stato nominato, secondo le procedure di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 213 del 2009 e dell'art. 6 dello statuto dell'ente, con decreto del Miur n. 23 del 19 gennaio 2018, rinnovando l'incarico già attribuitogli con decreto del Miur in data 4 dicembre 2013, previa nuova valutazione comparativa. Il Ministero, alla fine del 2021³, aveva, invero, disposto la "*conferma*" del mandato del Presidente sino alla nomina del nuovo organo di presidenza e comunque fino al 30 giugno 2022, onde prevenire un grave pregiudizio in termini di continuità per la partecipazione a plurime iniziative *in itinere* indicate nel provvedimento, tra cui la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui alla decisione del Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021. Al riguardo, già in occasione dei precedenti referti si è rilevato come il prolungamento del mandato del Presidente disposto dal citato provvedimento ministeriale appariva in contrasto con la previsione statutaria della durata quadriennale dell'incarico.

Successivamente, sempre nel corso dell'esercizio oggetto di esame, è stato nominato il nuovo Presidente (decreto del Mur del 5 agosto 2022, n. 1012). Si segnala, infine, che, il Presidente attualmente in carica è stato nominato con decreto del Mur n. 227 del 26 gennaio 2024, dopo le dimissioni del precedente rassegnate il 27 ottobre 2023.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ente, convoca e presiede il C.d.a., sovrintende alle attività scientifiche, culturali e amministrative, svolge gli altri compiti previsti dalla legge e dai regolamenti.

Il C.d.a. consta di tre componenti scelti anch'essi tra personalità di alta qualificazione nel campo della ricerca tecnico-scientifica, di comprovata esperienza gestionale, riconosciuta anche a livello internazionale, di enti ed istituzioni pubbliche o private di ricerca, ed è nominato con decreto del Mur. Ne fanno parte il Presidente, un componente designato dal Ministro vigilante ed uno scelto dal personale interno, da quello associato e dalla restante

³ Decreto Mur n. 1325 del 23 dicembre 2021.

comunità scientifica⁴ secondo le modalità indicate nell'art. 9 del Rof (e dall'allegato 2 del medesimo regolamento) cui rinvia l'attuale statuto (art. 8, c. 4).

Nel corso dell'esercizio, con deliberazione n. 68 del 24 maggio 2022, alla luce delle sopra richiamate modifiche statutarie, sono state indette le elezioni per la designazione del componente del C.d.a. scelto tra i ricercatori e tecnologi dell'ente, avendo il componente in carica rimesso il proprio mandato; a seguito delle stesse, il Ministero ha nominato il nuovo componente con d.m. n. 914 del 13 luglio 2022⁵. Il membro del C.d.a. designato dal Mur attualmente in carica è stato, invece, nominato con d.m. n. 935 del 28 dicembre 2020, a decorrere dal 1° gennaio 2021 e per la durata di un quadriennio, ricostituendo, come già segnalato nei precedenti referti l'integrità dell'organo.

Compiti e funzioni dell'organo sono indicati nello statuto e di essi si è argomentato nelle precedenti relazioni di questa Corte alle quali si fa rinvio, data l'assenza di mutamenti successivi.

Il Consiglio scientifico esercita funzioni consultive, esprimendo pareri tecnico-scientifici, in via preventiva sui programmi e sull'attività di ricerca svolta dal personale proprio dell'ente e dal personale ad esso afferente. Il Consiglio è formato da sette componenti, scienziati italiani e stranieri con particolare e qualificata professionalità ed esperienza nei campi della biologia e/o della ecologia⁶, ed in generale nell'ambito delle tematiche di ricerca dell'ente. Il Consiglio scientifico in carica nell'esercizio in esame è quello risultante dalle nomine effettuate con delibera del C.d.a. dell'11 dicembre 2019, n. 5 (per quanto concerne i tre membri eletti dai ricercatori e tecnologi dell'ente), con le delibere del C.d.a. del 30 gennaio 2020, n. 4, e del 16 febbraio 2021, n. 16 (i due membri individuati dal Presidente *ex art. 9, c. 2, lett. c, dello statuto*)

⁴ Ai sensi dell'art. 12 dello statuto, afferiscono alla comunità scientifica di riferimento i ricercatori ed i tecnologi esterni all'ente appartenenti agli enti pubblici di ricerca, i docenti ed i ricercatori delle università e i soggetti di equivalente livello professionale operanti in organismi di ricerca pubblici o privati in campi di ricerca coerenti con la missione scientifica dell'ente. La partecipazione alla comunità scientifica di riferimento, le cui modalità di costituzione sono definite nel regolamento di organizzazione e funzionamento, avviene solo previa richiesta da parte degli interessati e condizionata a valutazione da parte del Consiglio scientifico dell'ente.

⁵ In precedenza, il C.d.a. era stato rinnovato in uno dei suoi componenti, per l'appunto quello scelto dal personale dell'ente, dal personale associato e dalla restante parte della comunità scientifica nazionale di riferimento, a fine 2019, giusta decreto ministeriale n. 1134 dell'11 dicembre 2019.

⁶ In particolare, lo statuto dell'ente, a seguito delle modifiche intervenute per ottemperare alla sentenza del Tar Campania n. 7262 del 2018, prevede (art. 9) che i membri del Consiglio scientifico siano così individuati:

- a) tre membri eletti dai ricercatori e tecnologi dell'ente, di cui almeno due che lavorano in enti stranieri e uno appartenente al personale dei ricercatori e tecnologi in servizio nell'ente alla data di indizione della consultazione elettorale;
- b) due membri indicati dall'Accademia dei lincei in consultazione con il C.d.a.;
- c) due membri individuati dal Presidente della Stazione zoologica, sentito il Consiglio dei dipartimenti e l'Accademia dei lincei.

e con le delibere del C.d.a. del 12 marzo 2020, n. 30 e del 31 luglio 2020, n. 100 (i due componenti designati dall'Accademia dei Lincei *ex art.* 9, c. 2, lett. b, dello statuto). Il Consiglio attualmente in carica è stato nominato dal C.d.a. con deliberazione n. 7 nella seduta del 15 marzo 2023.

Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'ente e svolge i compiti previsti dall'articolo 2403 del codice civile. L'organo è composto da un rappresentante del Ministero vigilante con funzioni di Presidente e da due membri, designati dal C.d.a., aventi particolare esperienza nell'amministrazione e nella contabilità degli enti di ricerca.

Il Collegio attualmente in carica è stato nominato con decreto ministeriale del 17 dicembre 2020, n. 893 con decorrenza 1° gennaio 2021.

Presso l'ente è istituito l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), composto da tre membri, nominati dal C.d.a., su proposta del Presidente. L'organismo dura in carica un triennio ed è rinnovabile una sola volta.

L'Oiv in carica all'inizio dell'esercizio 2022 è stato nominato, in due dei suoi componenti, con deliberazione n. 13 del 14 giugno 2019, mentre il terzo, il cui mandato era scaduto il 28 novembre 2019, è stato nominato dapprima con deliberazione n. 31 dell'11 dicembre 2019 e, successivamente, dopo la rinuncia del designato e previo espletamento di un nuovo procedimento, con la deliberazione n. 96 del 31 luglio 2020.

Nel 2022 è stata avviata la procedura di selezione e nomina dell'Oiv della Stazione zoologica, a seguito delle dimissioni di uno dei componenti e della scadenza dell'incarico del Presidente e dell'altro componente. La procedura si è conclusa con la delibera del C.d.a. n. 147 del 10 novembre 2022.

La Stazione zoologica, sin dall'entrata in vigore della l. 6 novembre 2012, n. 190 e del Piano nazionale anticorruzione, ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) *ex art.* 1, c. 7, della l. n. 190 del 2012. La SZN ha adottato, nel corso degli anni, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct) che, a partire dall'annualità di riferimento, è incluso nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) edizione 2022-2024, alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

Si è già dato atto nel precedente referto che la relazione annuale del Rpct per il 2022 è stata pubblicata il 13 gennaio 2023, trasmessa al C.d.a. e pubblicata sul sito Amministrazione Trasparente.

Ai sensi del nuovo statuto e del nuovo regolamento di organizzazione e di funzionamento, il governo della SZN è supportato dal Consiglio dei dipartimenti, che svolge funzione propositiva per le scelte del C.d.a. e contribuisce alla programmazione dell'ente. Lo statuto disciplina, inoltre, i compiti del Direttore generale.

Per quanto concerne i compensi degli organi, si è già riferito nei precedenti referti del fatto che, a decorrere dal 1° ottobre 2020, l'ente ha inteso rideterminare il compenso riconosciuto al Presidente in carica, fissandolo nella misura di euro 148.942⁷, e che, in precedenza, l'indennità di carica, per lo stesso Presidente, era stata determinata⁸, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, nella misura di euro 33.676, corrispondente al 25 per cento dei redditi dell'incaricato relativi al 2013, in applicazione dei limiti retributivi previsti all'art. 23-ter, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, limiti che, secondo l'avviso del Ministero vigilante, dovevano considerarsi applicabili anche ai Presidenti degli enti di ricerca già percettori di emolumenti stipendiali. Da qui l'insorgenza di articolate problematiche interpretative e applicative, di cui si è dato atto nei precedenti referti, in riferimento ai termini e alle modalità con cui l'ente avrebbe dapprima inteso applicare la citata disposizione, salvo poi invocare l'orientamento secondo cui la norma non si applicherebbe agli enti in cui il Presidente svolge solo funzioni di indirizzo e non anche funzioni direttive, come nel caso della Stazione zoologica⁹.

Ai precedenti referti si rinvia anche per quanto riguarda i provvedimenti e le problematiche

⁷ Provvedimento del direttore generale dell'ente n. 717 del 4 dicembre 2020 che, in applicazione dell'art. 1, c. 590, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha disapplicato la riduzione del 10 per cento prevista nei precedenti provvedimenti a norma dell'art. 51, c. 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

⁸ Giusta determina del Direttore generale n. 112 del 19 marzo 2020.

⁹ A seguito dei rilievi in precedenza formulati al riguardo, si è dato atto che l'ente ha invocato diverse pronunce della giurisprudenza di merito intervenute nel corso del 2021 (Tribunale di Roma, sez. III Lavoro, sentenza n. 5197/2021; Corte di Appello di Trieste, Coll. Lavoro, sentenza n. 97/2021) a supporto della tesi secondo cui la richiamata disposizione di contenimento in oggetto debba ritenersi inapplicabile a quegli enti in cui vi sia una separazione statutaria tra funzioni di indirizzo e funzioni direttive, come nel caso della Stazione zoologica, considerato viepiù che l'art. 8, c. 6, del Rof prevede un'espressa ipotesi di incompatibilità delle funzioni spettanti al Presidente con quelle di tipo direttivo o dirigenziali.

concernenti la determinazione dei compensi del C.d.a. e dell'organo di revisione¹⁰.

La materia dei compensi degli organi è stata, ora, profondamente incisa dall'emanazione del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143¹¹. Ed invero, il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 4 del 30 gennaio 2023¹², in applicazione dei criteri previsti dal suddetto d.p.c.m. e considerata la non esclusività dell'incarico del Presidente, ha determinato:

- i compensi del Presidente nella misura di euro 54.000, oltre a un gettone di presenza annuo di euro 10.800;
- i compensi dei componenti del C.d.a. nella misura di euro 10.800, oltre a un gettone di presenza annuo di euro 2.160;
- i compensi dei componenti dell'organo di controllo nella misura di: i) euro 8.100 per il Presidente, oltre a un gettone di presenza annuo di euro 1.620; ii) euro 6.480 per gli altri componenti, oltre a un gettone annuo di euro 1.296.

Con parere espresso dal Mur prot. n. 2162 del 18 aprile 2023, in merito alla citata delibera consiliare n. 4 del 30 gennaio 2023, si approvava la rideterminazione del compenso spettante al Presidente nella misura di euro 44.000.

Da ultimo, all'atto della nomina del nuovo Presidente nel corso del presente anno (26 gennaio 2024), si è provveduto a rideterminare i compensi sulla scorta della deliberazione del C.d.a. n. 7 del 21 marzo 2024 e della relazione tecnico-amministrativa del Direttore generale dell'Ente (nota n. 1031 del 12 febbraio 2024), concernente l'applicazione dei parametri di cui al citato d.p.c.m.; segnatamente, è stato determinato un compenso annuo lordo in capo al Presidente

¹⁰ In sintesi, come già riferito, l'indennità annua spettante ai componenti del C.d.a., a decorrere dal 1° gennaio 2020, è stata determinata in euro 1.136,19 ed il gettone di presenza in euro 34,09, con determinazione del Direttore generale n. 715 del 4 dicembre 2020. Con riguardo al Collegio dei revisori dei conti, con deliberazione del 12 marzo 2020, n. 25, il C.d.a. dell'ente, richiamando l'art. 1, c. 596, della l. n. 160 del 2019, ancorché in mancanza di decreto attuativo, ha determinato, con effetto retroattivo e decorrenza dal 1° gennaio 2018, il compenso annuo spettante al Collegio dei revisori dei conti, nella misura di euro 10.000 per i componenti e di euro 12.000 per il Presidente del Collegio; inoltre, dopo il rinnovo dell'organo di revisione, con una nuova deliberazione (n. 63 del 20 aprile 2021), il C.d.a. ha confermato i suddetti compensi anche a decorrere dal 1° gennaio 2021 per i nuovi componenti. Si è altresì riferito che, in riscontro a nota di rilievo sul punto, l'ente ha riposto che non ha né liquidato né pagato per gli anni 2018 e seguenti gli adeguamenti dei compensi di cui alle surriferite delibere n. 25 del 2020 e n. 63 del 2021. Il Ministero vigilante ha ritenuto di non emanare alcun provvedimento relativo alla richiesta di adeguamento dei compensi dei membri del Collegio dei revisori dei conti, in assenza del d.p.c.m. che disciplina le procedure, i criteri, i limiti e le tariffe sulla base dei quali possano essere determinati i compensi, i gettoni di presenza ed ogni altro emolumento, a norma del richiamato art. 1, c. 596, della legge n. 160 del 2019.

¹¹ Recante "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici", pubblicato in G.U. il 22 settembre 2022 ed entrato in vigore il 7 ottobre 2022.

¹² Detto provvedimento interviene, peraltro, all'esito di una complessa vicenda culminata nell'annullamento da parte del Direttore generale facente funzioni (determinazione n. 646 del 30 dicembre 2022) del proprio precedente provvedimento n. 367 del 12 settembre 2022 (adottato antecedentemente all'entrata in vigore del richiamato d.p.c.m.), concernente la determinazione dell'indennità di carica spettante al nuovo Presidente dell'ente con decorrenza dalla data di nomina (5 agosto 2022), dopo i rilievi mossi dal Collegio dei revisori e dal Magistrato delegato al controllo.

pari ad euro 120.000, derivante dal posizionamento dell'ente nella nuova classe dimensionale (classe III anziché II, in base ai coefficienti economici patrimoniali di cui alla tab. A del d.p.c.m.) e dell'esclusività del rapporto del Presidente con la SZN (tab. D indicatori di complessità organizzativa e gestionale); sennonché, anche in tal caso sono sorti dubbi sulla corretta quantificazione, segnatamente in riferimento al passaggio alla superiore classe dimensionale, derivante dalla definizione di coefficiente dimensionale pari a 5 rispetto al precedente coefficiente 4,5. A seguito dei rilievi formulati sul punto dal Collegio dei revisori, il Ministero vigilante non ha approvato la delibera in questione, invitando l'ente a riscontrare i rilievi formulati dall'organo di controllo¹³.

Come si evince dalla sottostante tabella, il totale della spesa per gli organi nell'esercizio in esame è diminuito di 48.804, ossia del 22,6 per cento.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

Tipologia di spesa	2021	2022	Differenza in valore	Variazione percentuale 2021-2022
Assegni e indennità alla Presidenza	148.942	108.874	-40.068	-27
Compensi e indennità ai componenti degli organi collegiali di amministrazione e altri	9.612	7.998	-1.614	-17
Compensi e indennità ai componenti del Collegio dei revisori	12.911	12.911	0	0
Gettoni Revisori partecipazione Cda	568	1.653	1.085	191
Rimborsi ai componenti del Consiglio scientifico	1.338	1.176	-162	-12
Altre uscite per gli organi dell'ente di varia natura (rimborsi per spese viaggio organi statutari)	362	2.479	2.118	586
Contributi INPS, INAIL su compensi organi istituzionali	27.666	21.030	-6.636	-24
IRAP su compensi organi istituzionali	14.698	11.172	-3.525	-24
Totale	216.097	167.294	-48.804	-23

Fonte: dati forniti dall'ente

¹³ L'organo di revisione, con verbale n. 54 del 18 marzo 2024, pur affermando la coerenza con la normativa vigente della procedura adottata dall'ente per definire la classe dimensionale, ha rilevato che il passaggio di classe, rispetto alla precedente valutazione, è dovuto all'indice dell'attivo patrimoniale nel triennio 2020-2022 (che assurge a euro 106.439.908,93) e che, al riguardo, la metodologia di calcolo si basa in larga parte sul valore dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, "valore che non risulta ancora oggetto di adeguata stima da parte dell'ente sia in termini di reale consistenza che di effettivo realizzo dei medesimi", come ben precisato dal medesimo Collegio nella relazione al bilancio d'esercizio 2022 (si rinvia al riguardo *infra* al relativo capitolo di questo referto). Pertanto, l'organo rinviava alla relazione al bilancio d'esercizio 2022, allegata al verbale n. 46 del 9 ottobre 2023, in merito ai rilievi e alle riserve espresse sui crediti iscritti nello stato patrimoniale e sull'insufficienza del fondo svalutazione crediti, precisando che una minore quantificazione dei crediti nonché l'esatta e prudentiale quantificazione di una posta rettificativa di tale voce (fondo svalutazione crediti) potrebbe comportare l'attribuzione della classe dimensionale economico patrimoniale II con la conferma del coefficiente 4,5 quale sommatoria degli indici economici in esame. Sul punto anche il Ministero vigilante ha condiviso le richiamate perplessità, invitando l'ente a effettuare un'adeguata stima del fondo sia in termini di reale consistenza che di effettivo realizzo dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

3. L'ORGANIZZAZIONE E LE SEDI

L'organizzazione dell'ente (vigente nel 2022 ed anche attualmente) è stata definita con deliberazione n. 191 del 19 ottobre 2021.

La struttura scientifica dell'ente è organizzata in cinque dipartimenti di ricerca:

- Biologia ed evoluzione organismi marini (BEOM);
- Ecologia marina integrata (EMI) (*Integrative Marine Ecology - IME*);
- Ricerca tecnologica ed infrastrutture per la ricerca e le risorse biologiche marine (RIMAR) (*Infrastructures for Marine Biological Research - IMAR*);
- Biotecnologie marine (BLUBIO);
- Conservazione animali marini e *public engagement* (CAPE).

Come già riferito nei precedenti referti, la struttura amministrativa centrale è distinta in due aree: "Amministrazione generale" e "Terza missione" in cui si innestano due livelli di coordinamento (servizi e uffici/strutture tecniche). L'area Amministrazione generale è articolata in tre sezioni: servizi generali, servizi amministrativi e servizi tecnici. L'area Terza missione è articolata in servizi di comunicazione, formazione, trasferimento tecnologico e divulgazione ed in strutture per il pubblico.

Oltre alle strutture centrali, la Stazione opera attraverso strutture periferiche e sedi interdipartimentali esterne, previste allo scopo di ampliare le prospettive e le opportunità di ricerca, l'accesso ad *habitat*, i modelli di studio e la rappresentanza sul territorio regionale e nazionale. Sono previsti due tipi di sedi territoriali interdipartimentali esterne.

Le sedi territoriali di "Tipo A" sono strutture di ricerca dell'ente, che permettono la ricerca interdisciplinare di interesse di due o più dipartimenti; ad esse possono afferire tutti i ricercatori e tecnologi interessati, indipendentemente dal dipartimento di affiliazione. Le sedi predette offrono accesso a strumentazioni, infrastrutture o ambienti di particolare interesse scientifico, ampliando le opportunità di ricerca, le potenzialità scientifiche, le competenze ed i servizi. Esse godono di parziale autonomia amministrativa e gestionale, nei limiti definiti dai regolamenti, e operano come strutture flessibili orientate alla progettualità trasversale.

Le sedi territoriali di "Tipo B", analoghe a quelle di Tipo A per funzioni di ricerca, non godono invece di autonomia amministrativa.

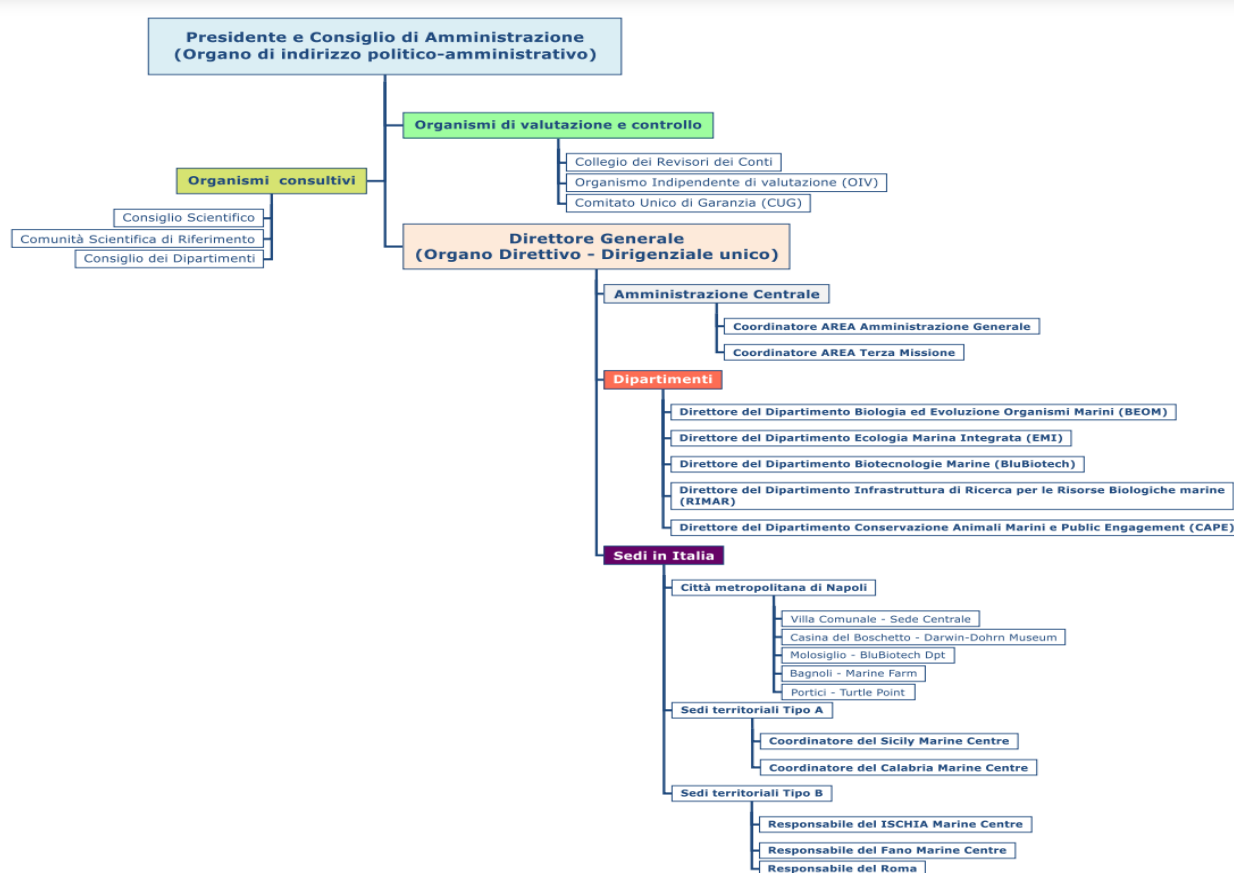
Per ogni sede territoriale di "Tipo A" viene nominato un Direttore, mentre per le sedi di "Tipo

B'' viene nominato un coordinatore. Essi sono individuati (da parte del C.d.a., previa valutazione del Consiglio scientifico, sentito il Consiglio dei dipartimenti e il Direttore generale) tra i ricercatori e tecnologi, di norma afferenti alla sede.

Le sedi territoriali sono site in Campania (Ischia, Portici, Bagnoli), Sicilia (Palermo, Milazzo in via di dismissione, e Messina), Marche (Fano), Calabria (Amendolara), Liguria (Genova) e a Roma.

Di seguito si riporta l'organigramma della SZN vigente al 1° gennaio 2022, come previsto dal regolamento di organizzazione e funzionamento.

Figura 1 - Organigramma vigente al 1° gennaio 2022

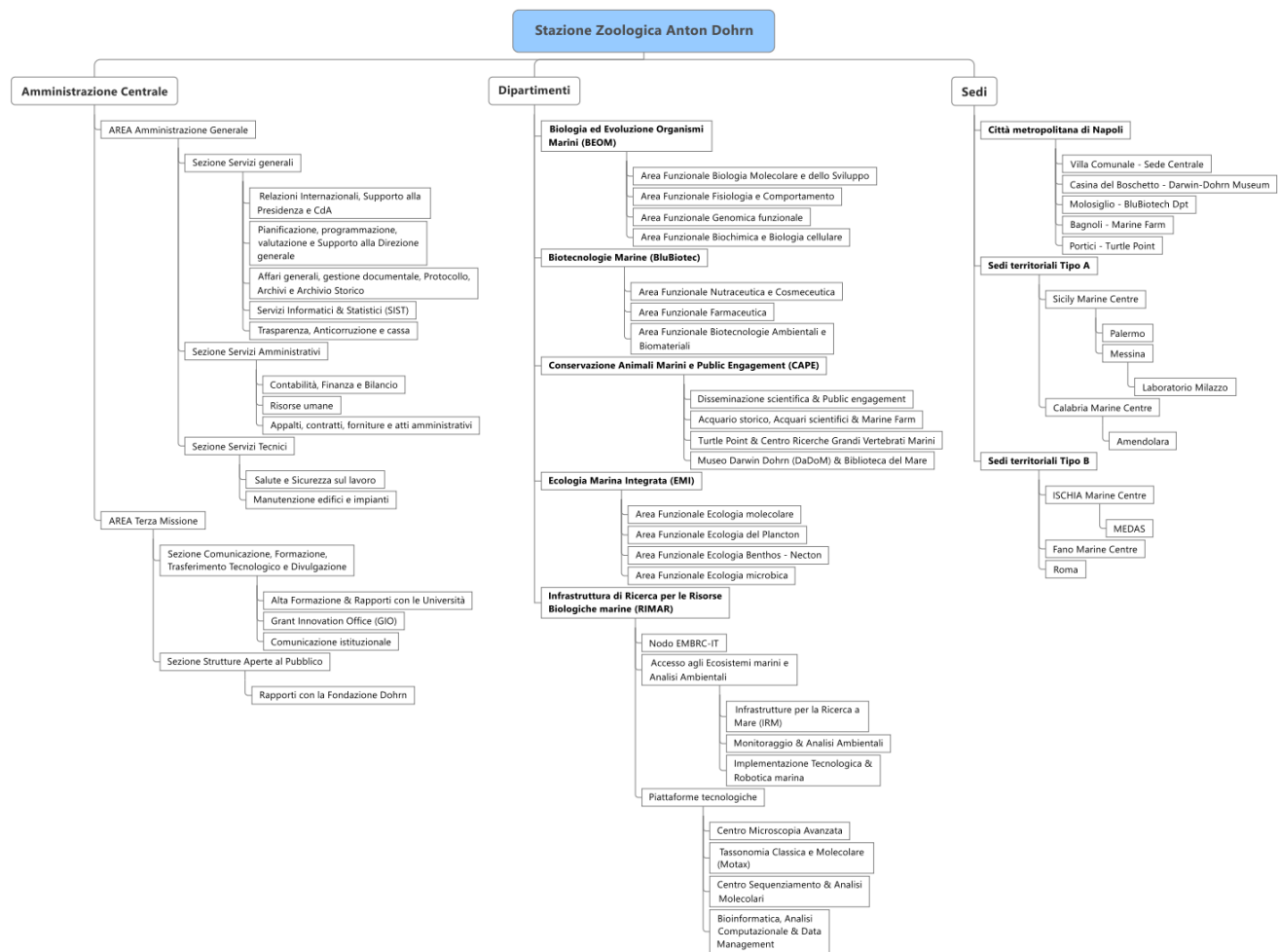


Fonte: Stazione zoologica Anton Dohrn

In ordine all'articolazione dei dipartimenti di ricerca, l'attuale struttura organizzativa (cfr. figura 2), con le relative articolazioni di secondo e terzo livello (figura 3), è stata aggiornata, da ultimo, nel 2021 con la delibera del C.d.a. n. 191 del 19 ottobre 2021, che ha istituito la sede di Genova nonché le aree funzionali e *core facilities* all'interno del Dipartimento CAPE e le aree funzionali all'interno delle sedi di Sicilia e Calabria, e, più recentemente, nel 2023 con la

delibera del C.d.a. n. 29 del 21 aprile 2023¹⁴.

Figura 2 - Organigramma



Fonte: Stazione zoologica Anton Dohrn

¹⁴ Quest'ultima ha riguardato solo talune modifiche all'interno delle articolazioni di III livello: lo spostamento del "Servizio Cassa" dalla struttura Contabilità e Bilancio alla struttura Pianificazione, Programmazione, Valutazione, e dell'ufficio "Supporto alla Direzione Generale" dalla Pianificazione, Programmazione, Valutazione alla struttura Affari Generali, Gestione documentale, Protocollo, Archivi.

Figura 3 - Struttura organizzativa dettagliata

Governance	I Livello	II Livello	III Livello	
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE	Sezione Servizi Generali	Relazioni internazionali, Supporto alla Presidenza e CdA	
			Pianificazione, Programmazione, Valutazione e Servizio Cassa	
			Affari Generali, Gestione documentale, Protocollo, Archivi e supporto alla Direzione Generale	
			Sistemi Informatici e Statistici	
			Trasparenza, anticorruzione	
		Sezione Servizi Amministrativi	Contabilità, finanza, bilancio e adempimenti fiscali	
			Risorse umane	
		Sezione Servizi tecnici	Appalti, contratti e forniture	
			Struttura Tecnica: Salute e sicurezza sul lavoro	
	AREA TERZA MISSIONE	Sezione Comunicazione, Formazione, Trasferimento Tecnologico e Divulgazione	Struttura Tecnica: Manutenzione edifici e impianti	
Alta Formazione & Rapporti con le Università				
Sezione Strutture Aperte al Pubblico		Grant Innovation Office		
		Comunicazione istituzionale		
DIPARTIMENTI	BIOLOGIA ED EVOLUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI (BEOM)	Amministrazione BEOM	Rapporti con la Fondazione Dohrn	
		Area Funzionale: Biologia Molecolare e dello Sviluppo		
			Area Funzionale: Fisiologia e Comportamento	
			Area Funzionale: Genomica funzionale	
	Area Funzionale: Biochimica e Biologia cellulare			
	BIOTECNOLOGIE MARINE ECO-SOSTENIBILI (BLUBIO)	Amministrazione BluBiotec	Area Funzionale: Nutraceutica & Cosmeceutica	
		Area Funzionale: Farmaceutica		
		Area Funzionale: Biotecnologie Ambientali e Biomateriali		
		CONSERVAZIONE ANIMALI MARINI E PUBLIC ENGAGEMENT (CAPE)	Amministrazione CAPE	
	Disseminazione scientifica & Public engagement			
	Core Facility: Acquario storico, Acquari scientifici & Marine Farm			
			Core Facility: Turtle Point & Centro di Ricerche Grandi Vertebrati Marini	
			Area Funzionale: Museo Darwin Dohrn (DaDoM) e Archivio Storico	
		Area Funzionale: Biblioteca del Mare		
	ECOLOGIA MARINA INTEGRATA (EMI)	Amministrazione EMI	Area Funzionale: Ecologia molecolare	
		Area Funzionale: Ecologia del Plancton		
		Area Funzionale: Ecologia Benthos - Necton		
		Area Funzionale: Ecologia microbica		
	INFRASTRUTTURE DI RICERCA PER LE RISORSE BIOLOGICHE MARINE (RIMAR)	Amministrazione RIMAR	Unità: Infrastrutture ricerca a mare	
		Nodo EMBRC-IT	Unità: Monitoraggio & Analisi Ambientali	
Accesso ecosistemi marini e Analisi Ambientali		Unità: Implementazione tecnologica & Robotica Marina		
		Unità: Centro sequenziamento & Analisi Molecolari		
		Unità: Servizio Tassonomia		
Piattaforme tecnologiche		Unità: Bioinformatica analisi computazionali & Data management		
		Unità Centro Microscopia Avanzata		
SEDI TERRITORIALI DI TIPO A	SICILIA	Palermo Marine Centre	Area Funzionale: Biodiversità e pesca	
		Messina Marine Centre	Area Funzionale: Biologia ecologia e conservazione risorse ittiche	
	CALABRIA	Calabria Marine Centre	Area Funzionale: ecologia microbica e biotecnologie marine	
			Area Funzionale: Biodiversità e Biotecnologie	
			Area Funzionale: Ecologia Trofica dei Sistemi Marini	
SEDI TERRITORIALI DI TIPO B	ALTRE SEDI	Genova Marine Centre	Area Funzionale: Monitoraggio ambienti costieri e profondi	
			ISCHIA	Ischia Marine Centre
			ROMA	Centro interdipartimentale istituzionale
			FANO	Fano Marine Centre
SEDI TERRITORIALI	ALTRE SEDI	Genova Marine Centre		

Fonte: Stazione zoologica Anton Dohrn – Bilancio 2022

La Stazione zoologica ha stabilito la propria sede legale a Napoli presso l'edificio sito nella Villa Comunale, di proprietà del Comune e ceduta in comodato gratuito perenne.

Fanno parte del patrimonio immobiliare della Stazione zoologica anche la Casina del Boschetto

(Villa Comunale)¹⁵, dove ha sede il centro Darwin-Dohrn, originariamente dotato di un museo e della “Biblioteca del mare”, e la sede di Portici (*ex* macello borbonico), dedicata alle ricerche sulle tartarughe marine, concessa in comodato d’uso ventennale dal Comune, con contratto del 9 ottobre 2015. Inoltre, l’ente si è dotato anche di una sede a Ischia¹⁶ ed una a Roma¹⁷, come evidenziato nei precedenti referti.

Si è altresì già riferito che gli spazi della Casina del Boschetto sono stati interamente utilizzati per il progetto del Museo Darwin-Dohrn e che, di conseguenza, per la fruibilità al pubblico della Biblioteca del mare, sono stati acquisiti ulteriori spazi, attraverso la locazione della struttura di proprietà di Poste Italiane S.p.A., collocata all’interno della Villa Comunale, adiacente alla sede della SZN ove è ospitato l’Acquario storico; la locazione dell’immobile, giusta mandato conferito al Direttore generale (deliberazione del 14 giugno 2021, n. 128), è stata conclusa per un canone annuo di euro 30.000 e durata dal 1° febbraio 2022 al 31 gennaio 2031.

Il canone di locazione annuo della Casina del Boschetto è, invece, pari a euro 115.277 ed il pagamento viene compensato con l’impegno economico relativo alla rifunzionalizzazione e manutenzione straordinaria dell’immobile da parte della SZN, fino alla concorrenza della somma registrata a consuntivo alla data di ultimazione dei lavori e comunque non superiore a euro 2.305.538, corrispondente al canone annuale dovuto per l’intera durata contrattuale (euro 115.277 per 20 anni).

¹⁵ In data 8 luglio 2015 la Stazione zoologica di Napoli e il Comune di Napoli hanno sottoscritto un Protocollo di intesa avente come finalità la realizzazione del progetto “Biblioteca del mare” e del “Museo Darwin-Dohrn”, nonché una sezione dedicata ai bambini ed ai ragazzi, l’archivio storico, uno spazio espositivo ed uno versatile da utilizzare per mostre, convegni, congressi e percorsi di visita dedicati ad alunni, insegnanti e turisti. In attuazione di detto protocollo, l’immobile è stato concesso in locazione ventennale (iniziata il 15 settembre 2016 con termine al 14 settembre 2036) dal Comune di Napoli, previo accordo tra le parti (approvato con deliberazione del C.d.a. n. 9 del 2 marzo 2016) e giusta contratto registrato il 10 ottobre 2016 in cui è pattuito che la Stazione si impegna a realizzare i lavori di recupero e rifunzionalizzazione dell’immobile - complessivamente quantificati in euro 2.198.000, come da computo metrico (cfr. deliberazione del C.d.a. n. 4 del 29 novembre 2016) - a scomputo del medesimo canone (di euro 9.606 mensile). Per detta rifunzionalizzazione, l’ente riferisce nella relazione al bilancio 2020 di avere effettuato dal 2016 al 2020 lavori per l’importo di euro 1.867.583, pur non risultando ancora chiusa la contabilità. In effetti, al 31 dicembre 2021 risultano effettuati pagamenti per euro 1.858.176 (giusta disposizione del coordinatore dell’area Affari generali del 7 dicembre 2021, con cui si dispone che il canone di locazione si considera, pertanto, saldato al 15 gennaio 2022).

¹⁶ L’ente ha acquisito nel 2017 la disponibilità di una sede in locazione a Ischia, a un canone annuo di euro 36.000 (cfr. deliberazione del C.d.a. n. 10 del 12 dicembre 2017), decorrente dal 1° settembre 2018 sino al 31 agosto 2026, per lo svolgimento di attività di collaborazione con l’Università di Stanford e la creazione del centro *Marine Ecological Data Analysis and Synthesis* (MEDAS).

¹⁷ La sede territoriale a Roma è in locazione per la durata di sei anni (dal 1° giugno 2018 al 31 maggio 2024) al canone annuo di euro 42.000, e serve da supporto alle attività istituzionali e di collegamento con il Ministero vigilante (cfr. deliberazione del C.d.a. n. 9 del 22 febbraio 2018).

Nel corso del 2019, l'ente, dopo varie trattative, ha deliberato di assumere in locazione un altro immobile situato a Napoli (c.d. Molosiglio)¹⁸, da destinare, previa esecuzione di lavori di ristrutturazione e adattamento a carico dell'ente stesso, al dipartimento di Biotecnologie marine, in ragione del notevole incremento del personale afferente a detto dipartimento, stante l'indisponibilità di spazi presso la sede centrale. Sebbene il contratto di locazione dell'immobile sia stato sottoscritto nel 2020, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, successivamente le parti, con verbale di consegna del 23 dicembre 2021, concordavano la conclusione dei lavori di rifunzionalizzazione e adeguamento impianti, posti a carico della SZN quale parte locataria, entro il 31 gennaio 2022; la locazione decorre, pertanto, da quest'ultima data, per la durata novennale, rinnovabile, con diritto di prelazione a favore dell'ente in caso di alienazione, e prevede un canone annuo di euro 226.950 oltre Iva.

Come già evidenziato nei precedenti referti, a partire dal 2017 sono state avviate diverse iniziative volte ad estendere la presenza della Stazione sul territorio nazionale, nonché a istituire sedi territoriali stabili, funzionali allo sviluppo di infrastrutture di ricerca nell'ambito del PON ERIC *EMBRC-IT*, iniziative che si sono consolidate proprio negli ultimi anni. Di tali iniziative e del loro sviluppo si è riferito nei precedenti referti, cui si rinvia¹⁹, anche in relazione alle criticità evidenziate dalla Sezione in merito alla proliferazione delle sedi territoriali, ancorché corrispondente a un modello insito nella missione istituzionale, e alle osservazioni fornite dall'ente al riguardo.

In proposito, pur riconoscendo che la distribuzione di sedi territoriali a vocazione prevalente nel Mezzogiorno è necessaria allo sviluppo delle ricerche (poiché consente il confronto tra diversi ambienti marini atto ad aumentare il peso e il valore delle scoperte scientifiche) e che ciò corrisponde alla missione storica dell'ente (sin dalla visione del suo fondatore Anton Dohrn, volta a creare una rete di "stazioni marine" in diverse aree geografiche), e pur dovendosi riconoscere che lo sviluppo di sedi nel Mezzogiorno d'Italia e in Sicilia rappresenta, per l'ente, un elemento essenziale per l'attuazione del Piano nazionale della ricerca 2015-2025 e per il potenziamento dell'attrattività di fondi europei nell'ambito delle Regioni obiettivo, deve tenersi fermo l'invito, già espresso nei precedenti referti, a un'attenta valutazione di tali

¹⁸ L'immobile in questione era già stato oggetto di trattativa per l'acquisto in proprietà (cfr. deliberazione del C.d.a. n. 10 del 27 marzo 2018) ed inserito nel piano triennale di investimenti 2018/2020, approvato con decreto del Mef del 14 febbraio 2018.

iniziative e di quelle più recentemente avviate, in ordine ai costi, diretti e indiretti, che ne derivano, alla loro sostenibilità e al loro impatto in termini di irrigidimento della spesa nel medio e lungo periodo, tenuto conto dei principi immanenti di efficientamento e di contenimento della spesa pubblica.

Tali paventate preoccupazioni appaiono più che mai attuali, in un contesto di deterioramento degli equilibri di bilancio come emerge dal bilancio dell'esercizio in esame.

Ed invero, in merito si è già segnalato quanto sia consistente il costo da sostenere per sviluppare le sedi territoriali (spese per manutenzioni straordinarie, attrezzature scientifiche, imbarcazioni, prestazioni tecnico-scientifiche, ecc.) e come la disamina delle varie convenzioni per l'acquisizione e l'utilizzo degli immobili evidenzia l'assunzione, da parte dell'ente, di rilevanti oneri per investimenti in opere e interventi (ristrutturazioni, rifunzionalizzazione,

¹⁹ Nel 2018 è stata approvata l'istituzione di una sede in Calabria, individuata nel Comune di Amendolara (CS), giusta deliberazione del C.d.a. n. 10 del 30 maggio 2018. Il potenziamento di sedi in Calabria risponde alla dichiarata finalità di rafforzare l'attrattività dei fondi europei nell'ambito delle c.d. "Regioni obiettivo" ed, invero, la creazione della sede di Amendolara - finalizzato allo studio di ecosistemi marini come i "fondi duri" del margine calabrese, di rilevante interesse scientifico - è stata riconosciuta dal CIPE di interesse strategico e, quindi, oggetto di finanziamento per un progetto di potenziamento della ricerca e delle infrastrutture a valere sul Fondo di Coesione Sociale per 10 milioni. L'utilizzo della sede è regolato da contratto di comodato d'uso gratuito con il Comune di Amendolara.

Altra sede è stata aperta in Sicilia ed è ubicata a Palermo (ex Centro Roosevelt), in convenzione con l'ISPRA, nell'ambito di un progetto di cooperazione interistituzionale per la ricerca scientifica in ambiente marino nel Meridione d'Italia.

Sempre in Sicilia, con deliberazione del C.d.a. n. 8 del 22 febbraio 2018, è stata istituita una sede nel comune di Milazzo (ME), in un immobile in comodato d'uso, funzionale all'attività di ricerca di cui al PON Marine Hazard PON03PT.00203.

Nel 2021 è stata, al contempo, avviata, sempre in Sicilia, la sede di Messina, nata dalla convenzione di ricerca stipulata nel 2019 con l'Università di Messina nel cui ambito era, per l'appunto, prevista la possibilità di usufruire di locali di proprietà dell'Ateneo di Messina (Villa Pace), per lo svolgimento di attività congiunte di ricerca di eccellenza in ambito marino.

L'ente ha precisato che l'istituzione di una ulteriore sede sul territorio siciliano rispetta un obbligo assunto dalla *governance* precedente (ovvero prima del 2013), indispensabile per fruire di un finanziamento da parte della Regione siciliana. Il Messina Marine Centre è il centro nodale e sede che si sviluppa nel contesto dell'esteso Parco di Villa Pace, all'interno del quale si trova un'area di 1500 mq affidata alla SZN a titolo gratuito attraverso una convenzione ventennale rinnovabile con l'Università degli studi di Messina.

L'ente riferisce che l'onere a proprio carico sarebbe di misura ridotta, poiché tutte le tre sedi siciliane sono utilizzate in comodato d'uso (e quindi gratuitamente per la durata da dieci a venti anni, a seconda della sede). Tale comodato è frutto di accordi di partenariato con enti pubblici di ricerca (ISPRA), Università (in particolare l'Università di Messina) e con il Comune di Milazzo.

Nel 2021 è stata completata la progettazione per la ristrutturazione del centro di Bagnoli, con finanziamenti del Ministero vigilante, in collaborazione con l'Università di Napoli, per la realizzazione della più grande *Marine farm and factory* d'Europa. L'ente riferisce che anche il secondo lotto dei lavori per la rifunzionalizzazione della *Marine Farm* per un valore complessivo di oltre 5,2 milioni ha già trovato copertura in bilancio.

Sempre nel corso del 2021 è stata completata anche la procedura per avviare la sede territoriale di Fano, istituita a seguito della sottoscrizione del *Memorandum of understanding per la costituzione del Centro di eccellenza in Biologia, Ecologia, Biotecnologie Marine (CBBM)* tra la Stazione zoologica, l'Università di Bologna, l'Università di Urbino, l'Università Politecnica delle Marche, il Centro nazionale delle ricerche e il Comune di Fano, nell'ambito delle riferite iniziative di espansione e rafforzamento della missione istituzionale sul territorio. Negli ultimi due anni il piano terra e il primo piano dell'edificio sono stati ristrutturati per accogliere gli uffici, tre laboratori e un acquario pubblico con annessa stanza acquari per la ricerca (tutte opere perfezionate nel corso del 2022).

Inoltre, nel 2021, la SZN, in collaborazione con il Cnr, ha avviato una convenzione per la condivisione di spazi e laboratori nel centro di Genova volti all'avvio di una sede territoriale di tipo B, utile all'esecuzione delle convenzioni avviate con la Regione Liguria e le Aree marine protette liguri di Portofino e Bergeggi. Nel corso del 2022 la sede è stata ricollocata nella sua sede ufficiale in Piazza del Principe 4, Villa del Principe in Genova.

adeguamento delle strutture, ecc.) atti a rendere i beni funzionali all'uso specifico nonché l'obbligo di contribuire alle spese ordinarie di funzionamento e a quelle accessorie afferenti alla gestione del bene (utenze, manutenzioni, servizi di guardiania, ecc.). A tal ultimo riguardo, si rinvia alla tabella dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio 2022, mentre per quanto riguarda gli investimenti sostenuti si rinvia al precedente referto.

Si raccomanda, pertanto, ancora una volta, di tenere debitamente conto che la valutazione deve involgere, in particolare, il carattere di indispensabilità delle sedi rispetto alle finalità istituzionali e agli obiettivi strategici perseguiti; permane l'esigenza che tale valutazione avvenga in modo ancor più rigoroso ove l'istituzione della sede territoriale non sia giustificata da progetti o cointeressenze ad attività scientifiche e di sviluppo della ricerca, legate all'ambito territoriale interessato.

Come già riferito nel 2021, è stata completata la maggior parte delle opere avviate negli anni precedenti (ristrutturazione dell'Acquarium storico di Napoli; ristrutturazione della Casina del Boschetto; rifunzionalizzazione dei locali MEDAS a Ischia; rifunzionalizzazioni e allestimento dei laboratori delle Sedi territoriali di Roma, Messina, Fano e Amendolara). Nel corso del 2022 l'attività di potenziamento delle sedi è, invece, proseguita con le seguenti attività: lavori di rifunzionalizzazione dell'Ala Ovest nella sede centrale di Napoli, integrati con lavori di consolidamento; progettazione per gli allestimenti di uffici e laboratori destinati all'Ala Ovest; aggiudicazione della gara di appalto integrato per il *Marine Farm* di Bagnoli; progettazione per la nuova Biblioteca del mare; proseguimento dei lavori di completamento dell'acquario di Fano.

Tabella 2 - Patrimonio immobiliare

Sede	Titolo di possesso	Importo canone annuo	Data inizio	Data fine
Amendolara	Comodato decennale	-	12/11/2020	11/11/2030
Fano	Ospiti convenzione Univ. Bologna	-	08/08/2019	07/08/2029
Ischia - Villa Dohrn	Proprietà	-	-	-
Ischia Centro Barile	Locazione	36.000	01/09/2018	31/08/2026
Ischia Lauro	Locazione	9.360	05/05/2022	04/05/2031
Messina	Comodato decennale	-	10/05/2021	09/05/2021
Milazzo	Comodato quinquennale	-	14/06/2018	13/06/2023
Napoli (Casina del Boschetto)	Locazione	115.277	15/09/2016	14/09/2036
Napoli (Poste italiane)	Locazione	30.000	01/02/2022	31/01/2031
Napoli (Molosiglio)	Locazione	226.950	31/01/2022	31/01/2031
Napoli (Sede)	Comodato	-	Perpetuo	
Palermo	Ospiti Convenzione ISPRA	-	04/09/2018	13/09/2026
Portici	Comodato ventennale	-	09/10/2015	08/10/2035
Roma	Locazione	42.000	01/06/2018	31/05/2024
Genova magazzino	Locazione	4.590	01/04/2022	31/03/2028
Genova ufficio	Locazione	15.300	01/04/2022	31/03/2028
Napoli Acquario Tematico	Comodato (immobile in ristrutturazione)	-	29/11/2019	31/12/2029

Fonte: dati forniti dall'ente

I costi ordinari di gestione sostenuti nel 2022 per le varie sedi (utenze, manutenzione ordinaria impianti e macchine e manutenzione immobili) sono in leggero incremento rispetto al 2021.

Tabella 3 - Costi ordinari di gestione delle sedi - anno 2022

Sedi	2021	2022
Amendolara	22.258	101.977
Fano	-	141.425
Ischia Porto	37.144	10.271
Ischia Lauro	5	3.052
Ischia Barile	19.522	14.363
Messina	15.201	75.958
Napoli	515.940	364.934
Napoli Casina	91.143	46.349
Molosiglio	n.a.	99.023
Palermo	6.036	4.865
Portici	115.481	49.736
Roma	18.869	3.186
Genova	n.a.	1.125
Totale	841.599	916.264

Fonte: dati forniti dall'ente

4. LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Nelle precedenti relazioni si è riferito in ordine all'approvazione da parte dell'ente con delibera del C.d.a. n. 12 del 27 marzo 2018 della ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo unico delle società a partecipazione pubblica (Tusp), nonché degli atti concernenti le revisioni periodiche e le relazioni sull'attuazione del piano di razionalizzazione²⁰.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 28 del 3 maggio 2023 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 20, comma 4, d.lgs. n. 175 del 2016 e la revisione periodica delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, d.lgs. n. 175 del 2016 e art. 17, commi 3 e 4, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, relativi all'anno 2022.

Tabella 4 - Società partecipate

DENOMINAZIONE	Capitale sociale	Adempimento di ammissione	Quota SZN	Incidenza percentuale
BIOGEM Scarl	197.600	26/4/1999	31.200	15,79
AMRA Scarl	2.756.156	13/7/2005	41.342,34	1,50
National Biodiversity Future Center Scarl	100.000	14/6/2022	500	0,50

Fonte: nota integrativa

I suddetti documenti si pongono in continuità con quanto riferito nei precedenti referti. Invero, già con deliberazione n. 4 del 23 luglio 2015, l'ente aveva stabilito di alienare la partecipazione in Amra S.c.a.r.l., società poi posta in stato di liquidazione dal 14 giugno 2017, venendo in tal modo meno il presupposto per l'alienazione della stessa; in sede di ricognizione straordinaria, ossia con la deliberazione del 27 marzo 2018 n. 12, l'ente aveva, altresì, deliberato di alienare le quote detenute nella società Biosearch S.r.l., entro il 21 giugno 2019 (data in cui cessava il periodo triennale di *start up* previsto nell'atto costitutivo), e di alienare entro il 31 dicembre 2018 le quote detenute nell'impresa stessa, per essere venuti meno i rapporti di collaborazione e supporto della SZN alle attività di ricerca della Biogem.

Si deve evidenziare che, frattanto, l'ente ha dismesso la partecipazione in Biosearch e ha acquisito quella nella società National Biodiversity Future Center S.c.a.r.l.

²⁰ Con la delibera del C.d.a. n. 52 del 26 aprile 2022, l'ente ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni relativa all'anno 2020, ai sensi dell'art. 20, comma 1 e 2, d.lgs. n. 175 del 2016, e la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 20, comma 4, d.lgs. n. 175 del 2016; nella stessa occasione l'ente ha anche approvato il piano di razionalizzazione e la revisione periodica per il 2021.

Segnatamente, la situazione aggiornata relativamente alle procedure di dismissione delle società Biogem S.c.a.r.l. e Biosearch S.r.l. è la seguente:

- per la Biogem S.c.a.r.l., il quadro è pressoché immutato rispetto a quanto già descritto nei precedenti esercizi: l'ente ha avviato nel 2018 la procedura per l'esercizio del diritto di prelazione con l'offerta di cessione della quota in favore dei soci, in attuazione di quanto previsto dall'art. 15 dello statuto; non avendo ottenuto riscontro, il 7 febbraio 2020, ha pubblicato sul sito *web* istituzionale una offerta aperta di manifestazione di interesse all'acquisizione delle quote detenute e avviato il processo di determinazione del *fair value* sul mercato. Si è altresì riferito che, frattanto, la società ha modificato lo statuto, eliminando la possibilità ai privati di acquisire quote sociali. Come già in occasione dell'istruttoria relativa al precedente referto, l'ente continua a riferire che sono in corso contatti con la stessa Biogem S.c.a.r.l., per individuare un altro ente pubblico interessato all'acquisto delle quote o di parte di esse;
- per quanto concerne la Biosearch S.r.l. (società di capitale partecipata dalla SZN per l'1,43 per cento del capitale, dal Cnr per il 10 per cento e per la restante parte da ricercatori e assegnisti della SZN e del Cnr e da altre persone fisiche), la procedura di alienazione è stata definita: l'ente, ricevuta una richiesta informale da parte dei soci fondatori privati di acquisizione delle sue quote sociali, ha avviato la procedura statutaria volta a garantire il rispetto del diritto di prelazione da parte dei soci; all'offerta ha risposto formalmente un unico socio e la cessione è stata deliberata nella seduta del C.d.a. del 24 maggio 2022, come già riferito²¹. L'ente riferisce, quindi, che l'alienazione delle quote detenute nell'impresa Biosearch S.r.l. è avvenuta al valore nominale, in data 12 luglio 2022 con atto notarile n. 6292/5045.

In merito alla società Amra S.c.a.r.l. la procedura di liquidazione non risulta ancora conclusa. La Stazione zoologica ha il controllo totalitario della Fondazione Anton Dohrn, fondazione senza scopo di lucro che contribuisce alle attività di Terza missione della SZN, per favorire e diffondere la cultura del mare e dell'ambiente. Ai sensi del proprio statuto, la Fondazione *“persegue la finalità della valorizzazione, promozione, divulgazione scientifica delle attività di ricerca*

²¹ Riguardo a Biosearch S.r.l., si è segnalato nel precedente referto che l'ente aveva esteso la scadenza della convenzione di incubazione con la società dapprima fino al 30 luglio 2021 (giusta deliberazione del C.d.a. del 31 luglio 2020, n. 113) e poi fino al 30 luglio 2022 (deliberazione del 20 settembre 2021, n. 171), in entrambi i casi motivando in ragione del perdurare dell'emergenza sanitaria e della conseguente impossibilità di completamento degli studi in corso.

della Stazione zoologica, anche attraverso la gestione, l'adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo delle strutture affidate alla Fondazione dalla SZN per incrementare il public engagement della Stazione zoologica A. Dohrn e contribuire al finanziamento della ricerca scientifica ivi svolta".

La Stazione zoologica nomina il Presidente del Consiglio direttivo e due dei restanti quattro componenti, nonché due dei tre componenti del Collegio dei revisori dei conti.

Con deliberazione n. 165 del 18 dicembre 2020, il C.d.a. della Stazione zoologica ha approvato un protocollo d'intesa con la Fondazione, al fine di avvalersi di quest'ultima per rendere fruibili al pubblico strutture della SZN o affidate alla stessa e assicurare ad esse una efficiente ed efficace gestione economico-amministrativa.

In particolare, la Fondazione gestisce le attività della Stazione zoologica aperte al pubblico, ossia le visite, la biglietteria e il *merchandising* del centro tartarughe di Portici, dell'acquario storico presso la sede centrale di Napoli, riaperto l'8 giugno 2021, nonché il Museo Darwin-Dohrn, situato all'interno della Villa Comunale di Napoli, aperto il 9 dicembre 2021.

Ad estensione attuativa del Protocollo d'intesa, la Stazione zoologica e la Fondazione Dohrn hanno stipulato convenzioni quadro per regolamentare la fruizione al pubblico del *Turtle Point* a Portici (gennaio 2019), dell'Aquarium nella storica sede di Napoli in villa Comunale (giugno 2021) e recentemente del Museo Darwin-Dohrn (dicembre 2021) a seguito dei lavori di completamento per il recupero e la rifunzionalizzazione della Casina del Boschetto, sita nella Villa Comunale. Le strutture sono gestite dalla Fondazione Dohrn con proprio personale per compiti di accoglienza, gestione biglietteria ingressi, *merchandising* e guide scientifiche, anche in lingua. La Fondazione, a partire da dicembre del 2022, ha erogato, inoltre, servizi di portineria presso le sedi del Museo Darwin-Dohrn e *Turtle Point* e di pulizie presso l'Aquarium ed il Museo Darwin-Dohrn.

La Fondazione Dohrn ha la propria sede presso il Museo Darwin-Dohrn (DaDoM) in virtù di un contratto di comodato d'uso, a titolo gratuito di durata decennale, con la SZN per lo svolgimento delle attività di comune interesse e dove ha sede anche il Dipartimento CAPE (Conservazione Animali e Public Engagement) della SZN con cui la Fondazione lavora congiuntamente per garantire l'efficace ed efficiente gestione delle strutture aperte al pubblico. Con bando pubblico n. 21/2021 la SZN ha assunto una unità di personale con profilo di funzionario per attività di supporto all'Area Terza Missione preposta alla Sezione delle strutture aperte al pubblico ed ai rapporti con la Fondazione Dohrn come interfaccia tra le

parti, successivamente comandata al 50 per cento presso la stessa Fondazione Dohrn per lo svolgimento di attività di Direttore facente funzione, con lo scopo di avere un riscontro diretto sulle attività della Fondazione e sul ritorno economico delle attività svolte in collaborazione con la SZN (Delibera n. 118 del 20 luglio 2022).

Infine, come già segnalato, il C.d.a. ha deliberato la partecipazione della Stazione zoologica alla National Biodiversity Future Center S.c.a.r.l. con deliberazione n. 86 del 9 giugno 2022 e ha approvato lo schema di statuto per l'adesione alla società consortile, con quota di partecipazione pari a cinquecento euro, soggetto costituito al fine di partecipare all'avviso pubblico di cui al decreto direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021 del Mur per la presentazione di *"Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune key-enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"*.

5. IL PERSONALE

La tabella che segue riporta la consistenza numerica complessiva del personale di ruolo in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2022, in raffronto con quella relativa all'esercizio precedente, ripartita per livello e per profilo e suddivisa per appartenenza ai ruoli di ricerca e tecnici o amministrativi.

Tabella 5 - Consistenza del personale

Livello	Profilo *	in servizio al 31-12-2021	in servizio al 31-12-2022	Diff.
Area ricerca e tecnica				
I	Dirigente di ricerca	10	11	1
I	Dirigente tecnologo	3	3	0
II	Primo ricercatore	22	20	-2
II	Primo tecnologo	8	9	1
III	Ricercatore	49	55	6
III	Tecnologo	26	28	2
IV	Collaboratore TER	12	12	0
V	Collaboratore TER	19	18	-1
VI	Collaboratore TER	24	30	6
VI	Operatore tecnico	2	2	0
VII	Operatore tecnico	2	2	0
VIII	Operatore tecnico	1	0	-1
	Totale area ricerca e tecnica	178	190	12
Area amministrativa				
IV	Funzionario	1	1	0
V	Funzionario	8	9	1
V	Collaboratore amministrativo	0	0	0
VI	Collaboratore amministrativo	7	6	-1
VII	Collaboratore amministrativo	6	8	2
VII	Operatore amministrativo	1	1	0
	Totale area amministrativa	23	25	2
	TOTALE GENERALE	201	215	14

* Nel profilo dei *Dirigenti a tempo determinato e indeterminato* non è inclusa la figura professionale del Direttore generale, il cui rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato. Sono invece computati nella tabella il dirigente tecnologo comandato dal Cnr che ha preso servizio il 1° settembre 2020 e una unità titolare di contratto di diritto privato in aspettativa dall'Università (direttore EMI). I dati riportati nel Piao 2022-2024 (tab. 33, pag. 148) e nel bilancio 2021 (bilancio unico esercizio 2021, pag. 62) non tengono conto delle due unità appena citate e riportano, per tale motivo, un totale di 200 unità.

Fonte: ente

Al 31 dicembre 2022, la SZN conta 215 unità di personale in servizio a tempo indeterminato, con un incremento di 14 unità rispetto al precedente esercizio (risultante da 24 nuove assunzioni e 10 cessazioni dal servizio), confermando una tendenza ormai costante (nel 2021 l'incremento era stato di 15 unità).

Al suddetto organico vanno aggiunte 22 unità di personale a tempo determinato (di cui 9 unità

su fondi della Stazione zoologica e 13 su fondi esterni), risultato che conferma l'andamento in crescita già registrato nel precedente esercizio.

I processi di stabilizzazione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 e dell'art. 12, commi 4-bis e 4-ter, del d.lgs. n. 218 del 2016 (introdotti dall'art. 6 del d.l. 29 ottobre 2019, n. 126, convertito nella l. 20 dicembre 2019, n. 159), in corso nel 2021 per due ricercatori III livello professionale, due tecnologi III livello professionale e un collaboratore tecnico enti ricerca (CTER) VI livello professionale, di cui si è riferito nel precedente referto, si sono concluse nel 2022 con l'assunzione delle cinque unità, rappresentate nella tabella sottostante.

Tabella 6 - Stabilizzazioni

Livello	Profilo	2022
3	Ricercatore	2
3	Tecnologo	2
6	Collaboratore TER	1
Totale Unità stabilizzate		5

Fonte: ente

Nel corso del 2022 non vi è stata, invece, alcuna trasformazione di contratti a tempo determinato *ex art. 12-bis* del d.lgs. n. 218 del 2016 e assegni di ricerca in rapporti a tempo indeterminato. Inoltre, a differenza dei precedenti esercizi, non sono stati utilizzati fondi *ex art. 1, c. 541*, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), giusta d.m. del 19 maggio 2021, destinati ad assunzioni a tempo indeterminato di ricercatori (e tecnologi), al di fuori della pianta organica, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, con priorità di consentire l'ingresso a "*giovani di elevato livello scientifico e tecnologico*"²² che non facciano già parte dei ruoli.

Con legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1 comma 310, lett. b), come modificata dall'art. 1, commi 573 e 574, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, è stata destinata all'ente, quale somma finalizzata alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di III livello, la somma di euro 517.371; successivamente, il Mur ha emanato il decreto del 5 aprile 2023 e rideterminato la quota di finanziamento delle progressioni in euro 404.746,42, da destinare allo sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi in servizio alla data del 1° gennaio 2023, tenuto conto che nel 2022 l'ente non aveva avviato tali procedure. Al riguardo, si segnala sin d'ora, rinviando ogni approfondimento al prossimo referto, che l'ente, con delibera del C.d.a. del 26

²² Ossia coloro che abbiano conseguito un PhD da non più di 5 anni o che abbiano maturato esperienza e competenza tecnologica equivalente e documentata da non più di otto anni, dal diploma di laurea o laurea specialistica.

giugno 2023, ha rideterminato il Piao 2023-2025, approvato con delibera n. 6 nella seduta del 15 marzo 2023, per incrementare le posizioni (da 9 a 37 per l'anno 2023) per i passaggi di livello dei ricercatori e tecnologi *ex art. 15 del c.c.n.l. 2002-2005*, da finanziare con la suddetta somma assegnata dal Mur²³, prevedendo nei bandi lo scorrimento della graduatoria.

Al vertice della struttura burocratica è posta la figura del Direttore generale, il cui rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato.

Il Direttore generale nominato con delibera del C.d.a. del 27 marzo 2018, n. 3 aveva la decorrenza dell'incarico dal 1° aprile 2018 e termine al 19 gennaio 2022, data di cessazione del mandato del Presidente. Quest'ultimo mandato è stato tuttavia prorogato ("confermato") con provvedimento del Mur sino alla nomina del nuovo organo, e comunque, sino al 30 giugno 2024. Con delibera del C.d.a. n. 241 del 2 dicembre 2021 è stata disposta la proroga del mandato del Direttore generale a norma dell'art. 11 dello statuto per sei mesi "*dalla data di termine effettivo del mandato del Presidente*", quando non si era ancora a conoscenza delle decisioni del Mur sul nuovo incarico di Presidente. Il Direttore in carica ha rassegnato le dimissioni dall'incarico a far data dal 1° settembre 2022, per passaggio ad altro ente. Si segnala che la nomina del nuovo Direttore generale è avvenuta solo in data 16 febbraio 2023, a seguito di diverse infruttuose riunioni del C.d.a., e che, nelle more, è stato incaricato quale facente funzione il vicedirettore. Al Direttore generale in carica nell'esercizio in esame è stata attribuita una retribuzione annua lorda - comprensiva di indennità di posizione - pari ad euro 91.697 ed una retribuzione di risultato per un importo massimo di euro 57.000, secondo quanto disposto nella delibera di nomina.

Di seguito, si espone la distribuzione del personale presso la sede centrale e quelle territoriali, nonché il personale non di ruolo, suddiviso per fonti di finanziamento.

²³ La previsione del novellato Piao è di utilizzare interamente il finanziamento concesso destinandolo alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori di III livello (per 23 posizioni) e tecnologi di III livello per n. 12 posizioni (di cui n. 9 per il settore ricerca e n. 3 per il settore organizzativo gestionale), per il passaggio al rispettivo II livello professionale, prevedendo anche una quota per n. 2 passaggi per i Primi Ricercatori dal II al I livello, questi ultimi con oneri a carico del bilancio dell'ente.

Tabella 7 - Unità impiegate nella sede centrale e nelle sedi periferiche

Livello	Profilo	Calabria	Campania	Lazio	Liguria	Marche	Sicilia	Totale
I	Dirigente di ricerca		7	2	1	1		11
I	Dirigente Tecnologo		1	2				3
II	Primo ricercatore		15	1			4	20
II	Primo tecnologo		8	1				9
III	Ricercatore	2	34	2	4	5	8	55
III	Tecnologo	1	23	1	1		2	28
IV	Collaboratore TER		12					12
IV	Funzionario amministrativo		1					1
V	Collaboratore TER		18					18
V	Funzionario amministrativo		9					9
VI	Collaboratore amministrativo		6					6
VI	Collaboratore TER	2	23			2	3	30
VI	Operatore tecnico		2					2
VII	Collaboratore Amministrativo		8					8
VII	Operatore Amministrativo		1					1
VII	Operatore Tecnico		2					2
Totale		5	170	9	6	8	17	215

Fonte: ente

Tabella 8 - Personale non di ruolo 2022

Altro personale	Fondo ordinario	Fondi esterni
Assegnisti	8*	34
Borsisti	13**	53
Comandi in entrata	0	
Dottorandi	46***	5
Borse Marie Curie		1
Totale	67	93

* di cui 3 assegni di ricerca con finanziamento pro-quota da fondi, da progetti o altri enti;

** di cui 2 borse di ricerca con finanziamento pro-quota da fondi, da progetti o altri enti;

*** di cui 30 con finanziamento al 50 per cento con fondi esterni.

Fonte: ente (Piao 2022-2024 e risposte istruttorie)

Al personale di ruolo si aggiungono 160 unità assunte con contratti di lavoro parasubordinato ed impiegate in attività di ricerca (assegnisti, borsisti e dottorandi), come specificato nella tabella sopra riportata; il dato evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio, che registrava 222 unità.

La consistenza complessiva del personale dell'ente a fine esercizio è, pertanto, di 375 unità (424 nel 2021 e 352 nel 2019), tenendo conto del personale non di ruolo.

Si segnala, infine, che nel 2022 oltre 80 scienziati italiani e stranieri sono "associati" alla Stazione zoologica (*Research Fellow*), in ulteriore aumento rispetto al precedente esercizio.

Come già illustrato nei precedenti referti, l'intervento di riforma recato dal d.lgs. n. 218 del 2016 ha semplificato le attività degli enti di ricerca e ha agevolato le assunzioni del personale, prevedendo all'art. 9, al fine di assicurare la sostenibilità della relativa spesa e gli equilibri di

bilancio, il limite massimo oltre il quale non si può procedere ad assunzioni; tale limite è fissato nella misura dell'80 per cento del rapporto tra le spese complessive sostenute per il personale dipendente e la media delle entrate complessive dell'ultimo triennio.

È stato, altresì, evidenziato che l'ente, avendo allora un dimensionamento dell'organico ritenuto dalla *governance* non adeguato rispetto alle esigenze imposte dalla ricerca marina a livello internazionale, già a partire dal Piano di fabbisogno 2017-2019 ha programmato, avviato e perseguito un vasto piano di potenziamento delle risorse umane e di reclutamento del personale, che anche secondo i dati esposti nel Piao 2023-2025 è ancora in via di ulteriore sviluppo²⁴. Per effetto dei reclutamenti disposti in attuazione dei riferiti piani di fabbisogno, il personale della ricerca (ricercatori, tecnologi e tecnici della ricerca) ha conosciuto un significativo incremento di numero e costi negli ultimi anni, ed è destinato a crescere ulteriormente, passando da 127 (al 31 dicembre 2022) a 161 unità (al 31 dicembre 2025).

Per l'anno 2022 l'indicatore di sostenibilità della spesa di personale, di cui alla citata disposizione, si attesta al 47,76 per cento, rispetto al 62,68 per cento registrato nel 2021 e al 53,83 per cento del 2020: il dato appare condizionato dall'aumento della media delle entrate cui l'indicatore è commisurato (media degli incassi dell'ultimo triennio e, in particolare di quelli relativi all'ultimo anno).

L'indicatore di rigidità, costituito dall'incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti, che nel 2020 era pari al 50 per cento (a fronte del 65 per cento registrato nel 2019), ed assurgeva nel 2021 al valore del 67 per cento, come indicato nel piano degli indicatori di

²⁴ In particolare, il PTA 2017-2019 aveva già previsto un aumento significativo dei ricercatori e tecnologi (da 46 a 125 unità), necessario non solo per realizzare il piano stesso, ma anche per adeguare la c.d. "piramide della ricerca", ed il piano triennale del fabbisogno 2018-2020 prevedeva un ulteriore reclutamento di 85 unità nel triennio e, conseguentemente, un organico di 245 unità alla fine del 2020. Nel piano di fabbisogno 2021-2023, approvato con delibera del C.d.a. 3 luglio 2020, n. 78, veniva evidenziato che il programma di assunzioni per l'anno 2021 previsto dai due piani precedenti, sopra citati, era ancora in corso e, segnatamente, doveva essere completato con il reclutamento di 64 unità. Nell'ambito di questa linea di indirizzo, con l'aggiornamento del piano di fabbisogno 2022-2024, contenuto nel Piao, l'ente conferma che i reclutamenti erano in corso e che nel triennio 2022-24 è stato pianificato il reclutamento di 24 nuove unità (9 nel 2022, 9 nel 2023 e 6 nel 2024), talché, tenendo conto dei pensionamenti, la proiezione dell'organico assurgeva a 267 unità al termine del 2024. Nel Piao 2023-2025 (cfr. l'aggiornamento approvato con delibera del 28 settembre 2023, n. 137) si dà atto che al 31 dicembre 2024 residuavano reclutamenti già approvati per 21 unità che non avevano ancora preso servizio e si precisa che, nel triennio 2023-2025, la SZN rappresenta un fabbisogno di personale funzionale alla crescita dell'ente di ulteriori 51 unità (24 nel 2023, 21 nel 2024 e 6 nel 2025), che, considerati i 13 pensionamenti previsti nel triennio e le altre riduzioni, determineranno un organico complessivo di 281 unità al termine del 2025: la corrispondente previsione di impegno di spesa per il personale, calcolata al costo *standard* e per l'organico sopra considerato, è indicata nel suddetto Piao in euro 16.004.419 per il 2023, euro 17.101.471 per il 2024, e euro 17.286.769 per il 2025, pari rispettivamente al 62 per cento (2023) e al 66 per cento (2024 e 2025) della media delle entrate del triennio 2020-2022 (indicate in euro 27.196.884), entro i limiti (80 per cento) di cui all'art. 9 del d.lgs. n. 175 del 2016. Infine, nell'ultimo Piao 2024-2026, si espone un fabbisogno di personale per il triennio di ulteriori 83 unità (40 nel 2024, 23 nel 2025 e 20 nel 2026), che, considerati i 14 pensionamenti previsti nel triennio e le altre riduzioni, determineranno un organico complessivo di 301 unità al termine del 2026.

bilancio 2021, scende nel 2022 al 56 per cento.

Tabella 9 - Spesa complessiva per il personale

	2021	2022	Variazione assoluta	Var. %
Salari e stipendi	10.349.816	11.615.174	1.265.358	12,23
Oneri sociali	2.607.304	2.897.992	290.688	11,15
Trattamento di fine rapporto	878.634	1.620.045	741.411	84,38
Altri costi per il personale	2.411.681	2.286.663	-125.018	-5,18
Totale	16.247.435	18.419.874	2.172.439	13,37

Fonte: bilancio ente

Dall'esame dei dati aggregati relativi ai costi per il personale, si rileva nel 2022 un ulteriore incremento, pari a euro 2.172.439, del 13,4 per cento rispetto al precedente esercizio, che a sua volta aveva registrato una crescita di oltre il 19 per cento rispetto all'anno prima.

Più in generale, negli anni l'aggregato ha registrato una crescita del 65,4 per cento, passando da euro 11.134.063 nel 2019 a euro 13.642.182 nel 2020, quindi a euro 16.247.435 nel 2021 e infine assurge a euro 18.419.874 nel 2022, con una tendenza di costante espansione in conseguenza delle descritte politiche di reclutamento, peraltro solo in parte attuate, i cui effetti, come già evidenziato, sono destinati a incidere notevolmente ancora nei futuri esercizi e a condizionare gli equilibri di bilancio.

Negli ultimi anni, nonostante il significativo incremento in valore assoluto, l'incidenza della spesa del personale sul totale della spesa corrente si è ridimensionata, stante l'incremento di questa, scendendo al 56 per cento nel 2021 (58 per cento nel 2020) mentre nel 2019 risultava pari all'84 per cento. Nel 2022 tale rapporto è del 60,5 per cento.

Alla luce del quadro qui descritto e di quanto esposto anche nei precedenti referti, occorre valutare con la massima prudenza la sostenibilità nel breve e lungo periodo di tale fondamentale aggregato di spesa, atteso il suo carattere intrinsecamente rigido e il notevole impatto, via via più evidente, delle politiche di espansione di cui si è dato conto; tale preoccupazione appare più che mai attuale in ragione dell'ulteriore progressiva crescita dei costi delle sedi territoriali ed a fronte di un deciso deterioramento degli equilibri di bilancio nell'esercizio in esame e delle preoccupazioni che questo desta; appare al riguardo significativo che nella nota integrativa sia riportata l'affermazione che per garantire gli obiettivi futuri, anche in termini di sostenibilità delle risorse umane, occorre un incremento del FOE di 4 milioni.

6. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La missione della Stazione zoologica consiste, come detto, nella ricerca nel campo delle scienze del mare, nello studio della biologia fondamentale ed applicata degli organismi e degli ecosistemi marini e della loro evoluzione, attraverso un approccio integrato e interdisciplinare. Ai sensi dello statuto, modificato a seguito del d.lgs. n. 218 del 2016, la Stazione zoologica è anche istituto nazionale di biologia, ecologia e biotecnologie marine e, in tale veste, si propone di cogliere le opportunità di ricerca offerte dallo sviluppo di nuove tecnologie per lo studio della biologia degli organismi.

Durante l'esercizio, la SZN ha proseguito nell'assunzione di iniziative volte a rafforzare la propria missione istituzionale e ha continuato a svolgere il suo ruolo di supporto alla ricerca scientifica di base e applicata nel campo della biologia, con particolare riguardo alle biotecnologie marine, mediante lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca, sia nazionali che internazionali, ed un forte investimento nel personale e nelle strutture.

L'attività dell'ente si è attenuta alla programmazione strategica definita in coerenza con il processo di generale riorganizzazione delineato già a fine esercizio 2018, dando impulso alle linee prioritarie individuate nei quattro pilastri chiave di crescita dell'ente ovvero la qualità della ricerca, la qualificazione del personale, la capacità di attrazione di finanziamenti e l'attività di *outreach*, comunicazione e formazione.

Il Piano triennale di attività 2021-2023 è stato approvato con delibera del C.d.a. n. 134 del 7 luglio 2021 mentre il Piao 2022-2024 è stato approvato il 26 aprile 2022 con delibera n. 50.

I principali risultati scientifici ottenuti nel 2022 trovano riscontro in 379 pubblicazioni (cui occorre aggiungere un altro centinaio di lavori scientifici inclusi nella banca dati *Web of science*)²⁵, e circa 410 in media per il biennio 2020-2021; va, tuttavia, segnalata una flessione rispetto a quanto esposto nel 2021 (609 prodotti della ricerca, lavori pubblicati su riviste scientifiche internazionali - ISI), anno in cui emerge, invece, un incremento significativo rispetto al 2020 (394 prodotti/anno), a sua volta in deciso incremento sul 2019 (85

²⁵ Cfr. Relazione illustrativa del Presidente al Bilancio Unico 2022. I dati citati (379 pubblicazioni) sono riferiti all'analisi del database internazionale CLARIVATE-Web of Science (WoS), che consente di raccogliere le pubblicazioni indicizzate (*Core Collection*) con *affiliation* standardizzata "Stazione zoologica Anton Dohrn". Nella relazione richiamata si precisa che alle 379 pubblicazioni occorre aggiungere un valore stimato di un altro centinaio di pubblicazioni che non risultano identificabili con la stessa "affiliation" standardizzata, ma che comunque risultano pubblicate dalla SZN (e.g., SZN, Stazione Zool., Zoological Station, STN Dohrn), oltre quelle pubblicate da personale scientifico della SZN di nuovo reclutamento, atteso che tali *record* del database WoS non sono automaticamente classificati nella *query* standardizzata.

prodotti/anno); il numero di pubblicazioni è comunque passato da una media di circa 65 nel decennio 2003-2012, a oltre 220 nel 2018, a 309 pubblicazioni nel 2019, quindi, a 394 nel 2020 e 609 nel 2021, per poi tornare sostanzialmente al livello dell'anno precedente.

La Stazione zoologica è annoverata tra le 10 istituzioni (Enti di ricerca e/o Università) più importanti al mondo nel campo della Biologia marina (fonte Expertscape), posizionata al settimo posto del *ranking* "Expertise in Marine Biology: Worldwide".

La valutazione della *performance* scientifica della SZN sulla scorta dei risultati ANVUR (in base all'indicatore R1, qualità media dei prodotti della ricerca del profilo a personale stabile, e R2, qualità media dei prodotti della ricerca del profilo b neoassunti e promossi) colloca l'ente al vertice in Italia tra tutti gli istituti di ricerca (EPR) in graduatoria generale nella VQR 2015-2019, così come per quanto riguarda il risultato in termini di attività di Terza missione (attività rivolte al pubblico, finanziamenti alla ricerca da privati e attività di disseminazione scientifica, indicatore R4).

Nel 2022 l'ente ha visto anche un'intensa attività scientifica e di progettazione e raccolta di finanziamenti (*fundraising*), testimoniato dalle 143 progettualità in corso durante l'anno provenienti da finanziamenti esterni (in crescita rispetto al precedente esercizio, pari a 113).

Per quanto attiene ai fondi per la ricerca, nel 2022, nella citata relazione allegata al bilancio si riferisce che la principale misura, a sostegno dell'ottenimento di fondi da *call competitive* nazionali e internazionali, è stata il rafforzamento in termini di personale a tempo determinato e altro personale del Grant & Innovation Office (GIO), struttura dell'Amministrazione centrale - Area Terza missione, che fornisce supporto nell'identificazione dei bandi, stesura di progetti, rendicontazione, statistiche di *performance* delle *call* e delle attività scientifiche.

Come già riferito, l'ente negli ultimi anni ha investito sul progressivo reclutamento di personale di ricerca, quale leva fondamentale per crescere e concorrere sul piano della ricerca marina a livello internazionale e, al riguardo, ha avviato una modalità di "valutazione" delle prestazioni scientifiche della ricerca tesa ad incentivare la capacità di ricerca e il riconoscimento del merito. La valutazione dei ricercatori non è oggetto di mera valutazione della "*performance*", in attesa dell'emanazione di linee guida così come esplicitato dall'art. 74, comma 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ma l'ente dichiara di affiancare alle procedure previste dall'ANVUR per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) una propria valutazione delle prestazioni scientifiche attraverso metodologie scientometriche applicate alle

pubblicazioni scientifiche su base trasparente, comparativa e aperta a tutti i ricercatori e tecnologi, onde consentire di legare le risorse attribuite ai ricercatori e ai tecnologi (fondi intramurali per la ricerca) a criteri di produttività oggettiva, così da consentire una certa proporzionalità tra risorse e produzione scientifica. Al riguardo, proprio nel corso del 2022 è stato adottato il regolamento dei fondi premiali per le pubblicazioni scientifiche (deliberazione del C.d.a. n. 78 del 24 maggio 2022).

Nel 2022 non è stato però confermato l'apposito finanziamento (il "*Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca*") destinato al sostegno annuale delle attività di base e ripartito con criteri meritocratici.

L'ente svolge altresì un ruolo importante nell'alta formazione. Nel 2021 si era segnalata la ripresa delle attività di *stage* e di tesi nella laurea magistrale europea di *Marine Biology ERASMUS +* di EMBRC, denominata IBRESEA, avvenuta soprattutto nella seconda metà del 2021 con l'allentarsi dell'emergenza Covid; la SZN ha sviluppato negli ultimi anni *partnership* con cofinanziamento con 15 università italiane che hanno sviluppato progetti congiunti e cofinanziati con i ricercatori della SZN e ha partecipato al finanziamento e cofinanziamento di dottorati di ricerca ed attivato collaborazioni per il cofinanziamento di dottorati presso la SZN con numerose università italiane. Il numero di borse di dottorato è passato da una media di 5/6 dello scorso decennio alle 18 borse nel 2021, con 68 dottorandi di ricerca, mentre nel 2022 si è ulteriormente ampliata tale platea, con 73 dottorandi di ricerca e 6 dottorandi associati, con un investimento complessivo in dottorati di ricerca di euro 912.379.

Durante l'esercizio, l'ente ha proseguito lo sviluppo di *facilities* per la ricerca, investendo su infrastrutture e laboratori di ricerca. Come già riferito nei precedenti referti, la SZN ha fondato l'infrastruttura europea *European Marine Biological Resource Center* (EMBRC)²⁶, che è stata riconosciuta come ERIC (*European Research Infrastructures Consortium*) dalla EU nel 2017.

²⁶ È una infrastruttura di ricerca distributiva (IR) composta da stazioni di biologia marina e istituti di ricerca presenti nella "*European Research Area*" (ERA). I ricercatori coinvolti sviluppano e applicano approcci interdisciplinari e di sviluppo tecnologico alla biologia ed ecologia marina. La IR è dotata di piattaforme di ricerca e strumentazioni avanzate e si organizza in servizi scientifici. Gli utenti finali sono ricercatori e tecnologi provenienti dal mondo accademico, dalle università e dal settore privato.

EMBRC ha ottenuto tre anni di finanziamenti dalla Commissione europea per la sua fase preparatoria. Nel gennaio 2014 un *Business Plan* ed un *Memorandum of Understanding* sono stati sviluppati per invitare gli stati membri ad esprimere la volontà di sviluppare l'infrastruttura a livello europeo come ERIC (*European Research Infrastructures Consortium*). I paesi firmatari (Francia, Norvegia, Regno Unito, Belgio, Spagna, Portogallo, Italia, Grecia e Israele) hanno definito un EMBRC *Implementation Board* con lo scopo di organizzare EMBRC e preparare quanto necessario per presentare la domanda per lo status di ERIC, nominando un Direttore generale. Ogni paese membro ha definito un nodo nazionale con un Direttore e un *liaison officer* per garantire un ottimale coordinamento con l'ufficio centrale. La SZN coordina il nodo italiano.

Nel 2022, come anticipato nel capitolo 3, l'ente ha dato continuità allo sviluppo e al completamento delle strutture di ricerca e delle sedi territoriali. In particolare: i) sono stati completati gli allestimenti degli uffici e laboratori presso la nuova sede del Dipartimento di biotecnologie marine ecosostenibili, in via Ammiraglio Acton a Napoli, e nel corso del 2022 è stata inaugurata la sede; ii) è stata avviata e completata la rifunzionalizzazione e l'allestimento della sede di Genova; iii) sono proseguiti i lavori di rifunzionalizzazione dell'Ala Ovest della sede centrale di Napoli, oggetto di una perizia di variante approvata successivamente con delibera del C.d.a. n. 54 del 6 giugno 2023, prorogando il termine di esecuzione delle opere al 30 settembre 2023; iv) si è completata la progettazione per gli allestimenti di uffici e laboratori destinati all'Ala Ovest; v) si è aggiudicata la gara di appalto integrato per il Marine Farm di Bagnoli; vi) è stata affidata e avviata la progettazione per il recupero dell'immobile da dedicare a nuova Biblioteca del mare presso il padiglione (Ex Poste) all'interno della Villa Comunale di Napoli; vii) l'ente si è dotato del progetto definitivo per il recupero della porzione di immobile denominata Ex Biblioteca; viii) sono stati completati al 90 per cento i lavori di riqualificazione dell'acquario espositivo presso il Fano Marine Center, sospesi nelle more delle autorizzazioni per la realizzazione nel 2023 della linea di captazione acqua di mare.

Anche le attività di Terza missione assumono una dimensione sempre più rilevante per l'ente e conseguentemente anche il loro impatto sul bilancio, sia in entrata sia in uscita, è destinato a crescere. Al riguardo, si è già riferito che nel 2021 è stato costituito il Dipartimento CAPE, rivolto proprio alle attività di disseminazione e *public engagement* dell'ente, che è stato consolidato anche tramite reclutamento di personale per potenziare le attività di Terza missione con particolare riferimento al Museo Darwin-Dohrn, alla Biblioteca del mare, all'Archivio e alle attività di mantenimento e riproduzione degli organismi marini. Particolare attenzione è stata dedicata alla promozione dei rapporti di *partnership* con la Fondazione Dohrn per le attività rivolte al pubblico (Aquarium, Museo Darwin-Dohrn e centro tartarughe di Portici). Al riguardo, il C.d.a. con delibera n. 262 del 22 dicembre 2022 ha approvato la *"Convenzione quadro per la gestione delle strutture aperte al pubblico Aquarium, Da.Do.M, Turtle Point tra la Stazione Zoologica Anton Dohrn e la Fondazione Dohrn."*

Si segnala l'accresciuto volume di visitatori alle strutture aperte al pubblico (92.229 unità nel 2022, 45 per cento in più dell'anno 2021).

6.1 L'attuazione del Pnrr

L'ente ha partecipato con successo a due avvisi del Mur, a valere sui fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), avviati proprio nel corso del 2022:

- l'avviso di cui al decreto direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021 (parzialmente modificato con il decreto n. 3175 del 18 dicembre 2021) recante *"Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"*, che prevede un finanziamento complessivo di euro 320.086.666, di cui euro 8.701.268 destinati alla Stazione zoologica; la data di avvio del progetto è stata il 1° settembre 2022, e quella finale è prevista per il 31 agosto 2026; la fase negoziale con il Mur si è conclusa ed il decreto di concessione è stato pubblicato dallo stesso Ministero; l'atto costitutivo della società consortile a responsabilità limitata *"National Biodiversity Future Center"* NBFC S.c.a.r.l. è stato firmato il 14 giugno 2022 e registrato il 15 giugno 2022²⁷; l'intervento cui partecipa l'ente mira, attraverso strumenti appropriati e capaci di ottemperare alle disposizioni europee previste per il 2030, a ridurre la perdita di biodiversità del 30 per cento e a recuperare almeno il 15 per cento degli equilibri ecosistemici per mezzo di azioni di ripristino ecologico degli *habitat*; al riguardo, sono già state richiamate nel precedente referto le riserve espresse dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti in occasione

²⁷ Scopo della società è quello di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Centro nazionale per la biodiversità, nel rispetto dei dettami del citato avviso del Mur n. 3138, dedicato alla ricerca di frontiera in ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea sul tema della biodiversità e della sostenibilità ambientale, attraverso la messa a sistema e l'integrazione delle competenze dei soci e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati altamente qualificati che svolgono attività di ricerca ed innovazione. Considerato che i citati provvedimenti richiedono che l'*hub* gestore dei partenariati estesi sia costituito in forma stabile, non temporanea e che sia dotato di autonoma personalità giuridica, auspicabilmente organizzato in consorzio pubblico-privato, il Cnr, in qualità di soggetto promotore, ha ritenuto necessario procedere, in data 14 giugno 2022, alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata, con capitale sociale di euro 100.000, unitamente ai seguenti altri enti, pubblici e privati: Università del Molise, Università di Roma La Sapienza, Università di Napoli Federico II, Università di Padova, Università *Alma Mater studiorum* di Bologna, società ABOCA S.p.A., Consorzio Interuniversitario CINECA, Università Roma Tre, Politecnico di Milano, Università di Palermo, Università di Udine, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Verona, Università di Pavia, Università della Tuscia, Università del Salento, Università di Salerno, Università di Torino, Università di Siena, Università di Genova, Università di Milano-Bicocca, Università di Sassari, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.), Stazione zoologica Anton Dohrn, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Fondazione Ri.MED, società ENI S.p.A., società Novamont S.p.A., Università di Firenze e, da ultimo, Università delle Marche. A tal ultimo riguardo, le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con deliberazione n. 26/PASP/2023, hanno espresso il parere ex art. 5, commi 3 e 4, del d.lgs. n. 175 del 2016, come modificato dall'art. 11 della legge 5 agosto 2022, n. 118, atteso che la deliberazione del C.d.a. dell'Università delle Marche con cui si autorizzava la partecipazione dell'Ateneo alla società era del 24 maggio 2023.

della pronuncia n. 26/PASP/2023 in ordine alla durata della società²⁸;

- l'avviso di cui al decreto direttoriale n. 3264 del 28 dicembre 2021 *"Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione"*; nell'ambito di tale intervento, la Stazione zoologica riveste il ruolo di coordinatore; il finanziamento totale è pari a euro 20.495.194, di cui euro 14.453.560 a favore dell'ente.

L'ente in atto partecipa a ulteriori trentasette iniziative e progetti quale soggetto attuatore o esecutore nell'ambito del Pnrr e del Piano nazionale complementare²⁹.

Nella tabella sottostante sono riportati i progetti avviati dall'ente con i relativi obiettivi al 30 giugno 2024.

²⁸ Il citato parere delle Sezioni riunite mette in rilievo che, mentre il decreto direttoriale Mur n. 1034 del 17 giugno 2022, di concessione del finanziamento, ha previsto che la decorrenza del progetto sia fissata al 1° luglio 2022 e si sviluppi per un arco temporale di 42 mesi (termine prorogabile non oltre il 28 febbraio 2026), l'art. 1 dello statuto sociale prevede, invece, una durata illimitata. Le Sezioni riunite hanno, pertanto, rilevato che la scelta negoziale adottata non appare coerente con le finalità perseguite, consistenti in attività strumentali al progetto rientrante nel Pnrr che, in base alla disciplina di derivazione europea attualmente vigente, dovranno esaurirsi nel 2026, e che *"la stretta connessione tra l'oggetto sociale e la realizzazione del progetto del PNRR porta a ritenere che, con il termine delle attività legate a quest'ultimo, la società dovrà sciogliersi anticipatamente per conseguimento dell'oggetto sociale (art. 2484, n. 1, c.c.), in aderenza, peraltro, ai vincoli di stretta inerenza alla missione istituzionale degli enti soci, prescritti dall'art. 4 del TUSP e richiamati dall'art. 20, in sede di approvazione degli annuali piani di revisione, quale parametro per il legittimo mantenimento delle partecipazioni"*.

²⁹ In tal senso, i dati trasmessi alla Corte dei conti nel quarto monitoraggio, ai sensi dell'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, con nota n. 550 del 7 febbraio 2024. Con riguardo ai progetti c.d. PRIN (progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale) si rappresenta che i decreti di ammissione al finanziamento relativi ai bandi PRIN 2022 ai quali l'ente ha partecipato sono stati emanati nel 2023, pertanto nel corso del 2022 erano attivi solo due progetti c.d. PRIN: uno finanziato nell'ambito del bando PRIN 2017 (Decreto Direttoriale Mur di ammissione a finanziamento progetti Settore LS8 - Linea di intervento A n. 75 del 30 gennaio 2020 prorogato al 2024 con Decreto Direttoriale MUR n. 1881 del 21 novembre 2022) e uno finanziato nell'ambito del bando PRIN 2020 (Decreto Direttoriale Mur di ammissione a contributo Settore LS3 n. 3214 del 22 dicembre 2021).

Tabella 10 - Progetti Pnrr al 30 giugno 2024

Titolo del progetto	Importo compl. del progetto	Importo intervento/ progetto assegnato all'ente	Importo finanziato dal Pnrr, Percentuale finanziata dal Pnrr (mettere in %)	Somme ricevute	Somme pagate
Molecular mechanisms controlling algal growth, from the lab to the sea and back OSCAR - PRIN 2022 - LS8	231.608,00	147.464,00	134.000,00	134.000,00	10.442,00
National Biodiversity Future Center	320.086.666,00	8.701.268,00	8.701.268,00	1.370.381,00	2.916.134,00
EMBRC Unlocking the Potential for Health and Food from the seas	20.495.194,00	14.453.560,00	14.453.560,00	1.445.356,00	149.378,00 €
Technology TRAnSfer Office For MAnagement of Research Exploitation results	177.244,00	177.244,00	106.346,00	0,00	82.148,00
PNRR POR H2 - Accordo finalizzato allo Screening e coltivazione di specie microalgali di potenziale interesse per la produzione di idrogeno in bioreattori	110.000.000,00	90.000,00	90.000,00	18.000,00	13.958,00
Drone for Biodiversity assessment with imaging, fLow cytOmetry aNd eDNA - D4BLOND"	299.979,00	149.979,00	149.979,00	0,00	0,00
Unraveling Sex Determination in Bivalves: An Integrative Single-Cell Analysis during the Early Embryo Development of Mytilus galloprovincialis - PRIN 2022 - LS3	229.870,00	55.713,00	47.913,00	47.913,00	384,00
Golgi Ribbon Architecture in Development and Differentiation GRAIL - PRIN 2022 - LS3	273.138,00	160.934,00	130.000,00	130.000,00	15.922,00
Mediterranean marine organisms as sources of new anti-inflammatory and pro-resolving compounds galloprovincialis - PRIN 2022 - LS7	251.952,00	80.773,00	60.490,00	60.490,00	5.605,00
Corals and other benthic species Hidden Life histories. The tools of Behavioral ecology and Stable isotope analysis CHILI - PRIN 2022 - LS8	233.700,00	110.084,00	86.469,00	86.469,00	323,00
Deep-sea Investigation with a View to protect Elusive cetacean Species DIVES - PRIN 2022 - LS8	241.180,00	143.334,00	135.375,00	135.375,00	7.785,00
NaturE-based solutioNs using positive species interactions in seaGrasses to reduce locAl stressors and nourish ecosystem resistance to climate change ENGAGE - PRIN 2022 - LS8	241.692,00	99.955,00	80.515,00	80.515,00	2.235,00
Exploring the Impact of gene Presence-Absence Varlation on mussel reproDuctive fitness and larval survival IMPAVID - PRIN 2022 - LS8	205.688,00	99.422,00	89.803,00	89.803,00	6.384,00
PARAsites do matter: looking for "SIGNAlS" of Thermal change and habitat distUrbance of Mediterranean maRine Ecosystem through a genetic and transcriptomic approach of a trophic-web transmitted parasite PARA-SIGNATURE - PRIN 2022 - LS8	244.042,00	45.491,00	37.729,00	37.729,00	0,00
Pseudodiaptomus marinus bio-ecological tRAits through mulTidisciplinary approachES PIRATES - PRIN 2022 - LS8	271.526,00	142.211,00	106.858,00	106.858,00	2.586,00
The marine PLASTIsphere: from single Cell Activity To ecosystem impact PLASTI-CAT - PRIN 2022 - LS8	241.176,00	130.818,00	112.778,00	112.778,00	11.893,00
Sea Turtle Responses to Ocean warmiNG (STRONG): spatial behaviour, habitat utilization and swimming performances of Mediterranean Sea loggerhead turtles under different thermal conditions STRONG - PRIN 2022 - LS8	254.704,00	115.768,00	95.768,00	95.768,00	3.450,00
Cephalopod Integrated Analysis to identify the impact Of MARine	237.285,00	131.285,00	131.285,00	0,00	4.140,00

Titolo del progetto	Importo compl. del progetto	Importo intervento/ progetto assegnato all'ente	Importo finanziato dal Pnrr, Percentuale finanziata dal Pnrr (mettere in %)	Somme ricevute	Somme pagate
Environmental pollution CIAO MARE - PRIN 2022 PNRR - LS8					
Reconciling conservation and exploitation of a keystone species through networks of Marine Protected Areas RECONNECT - PRIN 2022 - LS8	246.567,00	101.355,00	80.383,00	80.383,00	8.628,00
Whales as ecosystem sentinels: climate-induced changes on migration and feeding behavior in a pristine habitat model- Pilot project SEDNA-Pp - PRIN 2022 - LS8	192.916,00	52.234,00	39.257,00	39.257,00	7.625,00
Evolution of longevity in sharks SHARKAGE - PRIN 2022 - LS8	230.037,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	244,00
Sea urchins Under human-driven environmental Pressure UNDER-PRESSURE - PRIN 2022 - LS8	259.874,00	78.090,00	58.684,00	58.684,00	10.915,00
Ecological effects of species range-expansions driven by climate: insights from the Last Interglacial (MIS5e, Pleistocene) of the Mediterranean Sea - PRIN 2022 - LS8	223.221,00	104.394,00	96.356,00	96.356,00	4.500,00
COntrolled Space Microecological system supporting eCopoiesis COSMIC - PRIN 2022 - LS9	218.277,00	51.334,00	44.912,00	44.912,00	3.552,00
Mitochondrial Dynamic Modulators from the Seas - PRIN 2022 - LS9	233.862,00	117.816,00	104.107,00	104.107,00	10.454,00
Sea Inspired STructured hybrid biomaTERials based on Self-assembling protein scaffolds SISTERS - PRIN 2022 - PE5	207.304,00	89.124,00	79.810,00	79.810,00	325,00
New nutraceutical formulations to improve sperm quality in different animal species NuForSpe - PRIN 2022 PNRR - LS1	208.994,00	101.877,00	101.877,00	0,00	6.000,00
Secreted compounds in Echinoderms chemical communication SECRETS - PRIN 2022 PNRR - LS1	224.959,00	120.146,00	120.146,00	0,00	264,00
Sensing the Environment: Nitrogen handling Strategies in diatoms SENSing - PRIN 2022 PNRR - LS1	209.961,00	85.000,00	85.000,00	0,00	2.000,00
Development of an innovative combinatorial therapy to tackle age-related macular degeneration - PRIN 2022 PNRR - LS7	240.000,00	113.688,00	113.688,00	0,00	8.000,00
BeLOw-ground pROcesses In Seagrass meadows: responses and adaptation to climate change BORIS - PRIN 2022 PNRR - LS8	237.291,00	94.215,00	94.215,00	0,00	1.228,00
Illuminating range shifts through evolutionary FIASCO: contrasting Falling And Successful COlonizations in replicated wild populations FIASCO - PRIN 2022 PNRR - LS8	241.074,00	92.819,00	92.819,00	0,00	5.502,00
KNOWledge improvement for the conservation of endangered Mediterranean fin Whale in Southern Italy KNOWhale - PRIN 2022 PNRR - LS8	236.424,00	66.664,00	66.664,00	0,00	0,00
THE ROLE OF MARINE ANIMAL FORESTS IN PROTECTING MARINE RESOURCES FROM THE INVASIVE SPECIES MANIFEST - PRIN 2022 PNRR - LS8	237.284,00	37.000,00	37.000,00	0,00	0,00
The NONO killifish Aphanis fasciatus as ecophysiological SENTinel of vulnerable coastal habitats NONOSENS - PRIN 2022 PNRR - LS8	237.271,00	100.000,00	100.000,00	0,00	2.576,00

Trophic Adaptation and plasticity Drivers in marine Ecosystems TRADE - PRIN 2022 PNRR - LS8	235.851,00	169.264,00	169.264,00	0,00	8.539,00
Exploitation of marine microorganisms biomineralization for PTEs remediation BIOMINA - PRIN 2022 PNRR - LS9	225.000,00	109.075,00	109.075,00	0,00	1.518,00
From the sea to the Gut: ODontella aurita as prebiotic GODdEsSEA - PRIN 2022 PNRR - LS9	220.421,00	125.000,00	125.000,00	0,00	10.327,00
microFluidic platfOrm fOr The toMographic phAse micRoscopy of phytoplankton assemblageS FOOTMARKS - PRIN 2022 PNRR - PE7	242.963,00	48.219,00	48.219,00	0,00	198,00
Biomonitoraggio di micro e nanoplastiche biodegradabili: dall'ambiente all'uomo in una prospettiva one health (BioPlast4SAFE)	697.730,00	133.610,00	0,00	0,00	67.306,00
TOTALE	459.723.925,00	27.106.227,00	26.596.612,00	4.534.944,00	3.392.468,00

Fonte: elaborazione dati Corte dei Conti - quinto monitoraggio Pnrr

7. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'ente riferisce che l'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori della Stazione zoologica sono stati regolati dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e che l'attività di fornitura di beni e servizi si è, altresì, conformata alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

È stato istituito presso l'ente l'albo dei fornitori e prestatori di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, per le procedure di affidamento previste dall'art. 36, c. 2, del citato d.lgs. n. 50 del 2016. Non è stato invece costituito l'albo dei fornitori dei servizi legali.

L'ente ha fatto, altresì, presente che, nella quasi totalità dei casi, effettua la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma del c. 1 dello stesso art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, quando attinge dagli albi per i lavori pubblici e per i servizi di architettura e ingegneria; nei casi di acquisto di particolari forniture per la ricerca e per la ripetibilità delle prove sperimentali, tale rotazione non è stata, invece, possibile.

In alcuni casi sono state condotte indagini di mercato con procedure aperte per l'identificazione del fornitore.

Nella sezione "Bandi di gara e contratti" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'ente adempie regolarmente agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'ente aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, cc. 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) di cui al c. 6, art. 36, d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.; si precisa, tuttavia, che in attuazione dell'art. 10, c. 3, d.lgs. n. 218 del 2016 e dell'art. 4 del d.l. n. 126 del 2019, gli enti di ricerca - sia pure limitatamente all'acquisto di beni e servizi destinati funzionalmente all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e Terza missione - sono esclusi dall'obbligo di ricorso al MePa.

L'ente adotta il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Dai dati esposti nella tabella che segue, ove è riportato il numero di contratti stipulati nel 2022 e la relativa spesa, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata, emerge che il numero degli affidamenti diretti, pari a 1.050, è rimasto sostanzialmente in linea con quello del precedente anno (1.041 contratti), a fronte degli 804 registrati nel 2020; il relativo ammontare, 4,9 milioni, si è tuttavia ridotto rispetto al valore del precedente esercizio (6,6 milioni); risulta altresì ridotto anche il loro valore medio (4,7 migliaia di euro rispetto al dato di 6,4 migliaia di euro del 2021).

Tabella 11 - Attività negoziale 2022

Procedura ex d.lgs. 50/2016 e normativa collegata - Linee guida Anac	N. contratti	Totale costi
Convenzioni Consip	23	3.613.709
Ricorso al mercato elettronico della P.A.	88	869.127
Procedura aperta	3	2.738.841
Procedura negoziata senza bando nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti	13	4.769.429
Affidamenti diretti	1.050	4.919.613
Totale	1.177	16.910.719

Fonte: dati forniti dall'ente

Si è evidenziata nei precedenti referti la modifica del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, intervenuta nel 2021 (deliberazione del C.d.a. del 16 febbraio 2021, n. 3), finalizzata a semplificare i tempi di esecuzione delle procedure di acquisto, attraverso la previsione che consente alla direzione generale di delegare ai direttori dei dipartimenti, per la disposizione di spese che rientrano nell'esercizio ordinario dei compiti ad essi attribuiti, di sottoscrivere i contratti passivi, nell'ambito del *budget* assegnato, fino all'importo di 10.000 euro, oltre Iva, innalzando il limite precedentemente posto a 1.000 euro.

8. GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'ente ha dichiarato che la sezione "trasparenza" del sito istituzionale è stata adeguata agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e del d.p.c.m. 22 settembre 2014 (recante la "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su *internet* dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni").

In ordine a tali obblighi risultano, in particolare, pubblicati i bilanci, corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, le relazioni del Collegio dei revisori, i dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti, l'inventario dei beni immobili.

L'ente procede, come detto, alla regolare pubblicazione nella sezione dedicata del sito istituzionale dei bandi di gara, degli avvisi di esito di gara e della documentazione attinente.

Nella relativa sezione del sito risultano, altresì, pubblicati i Piani triennali di prevenzione della corruzione e le relative delibere di approvazione. Al riguardo, nel corso del 2022, il C.d.a. ha approvato il Piano triennale di prevenzione corruzione e trasparenza che, come noto, è ora una sottosezione ("*Rischi corruttivi e trasparenza*") del Piao.

Il Piao 2022-2024 è stato approvato con deliberazione del 26 aprile 2022. Nell'apposita sezione del sito (Amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Ptpct) risulta pubblicato il piano anticorruzione 2023-2025.

Gli obiettivi - parte integrante il ciclo della *performance* per il 2022 - sono stati inclusi nel Piano della *performance* 2022-2024 e poi integrati nel Piao 2022-2024. La SZN ha anche adottato nel corso del 2022 una piattaforma digitale che consente la raccolta, monitoraggio e *metering* del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. A questa piattaforma accede anche l'Oiv per quanto di competenza. Come previsto dalla normativa di riferimento, la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi ha trovato la chiusura del ciclo della *performance* per il 2022 con la predisposizione della Relazione sulla *performance* e la relativa validazione da parte dell'Oiv.

Il piano della *performance* relativo al triennio 2022-2024, approvato con deliberazione n. 1 del 26 gennaio 2022, è stato pubblicato sul sito dell'ente.

La relazione sulla *performance* relativa al 2022 è stata tempestivamente³⁰ approvata, giusta delibera del Consiglio di amministrazione n. 89 del 28 giugno 2023 ed è stata validata dall'Oiv con raccomandazioni³¹, nella riunione del 30 giugno 2023. Entrambi i documenti sono pubblicati nell'apposita sezione del sito.

Come riferito nel precedente referto, il nuovo *Sistema di misurazione e valutazione della performance* (Smvp) è stato approvato dal C.d.a. nel corso del 2021 (delibere n. 5 del 16 febbraio 2021 e n. 246 del 22 dicembre 2021), poi modificato nel corso del 2022 con la deliberazione n. 168 del 20 dicembre 2022; sempre nel 2021, è stata prevista una struttura tecnica permanente nell'ambito del ciclo della *performance* cui compete il supporto istituzionale per gli adempimenti relativi alla valutazione della *performance*. Nella prima riunione utile del 2022, l'Oiv ha provveduto ad esaminare la griglia di rilevazione al 31 maggio 2022 e alla validazione della relazione sulla *performance*.

Per il 2022, la SZN ha applicato per la prima volta il Smvp, estendendo l'assegnazione di obiettivi a figure di responsabilità, oltre a quelli assegnati al Direttore generale; mentre, infatti, per le annualità precedenti il Direttore generale era l'unica figura sottoposta a valutazione, per l'anno 2022 la SZN ha provveduto (cfr. delibera del C.d.a. n. 247 del 22 dicembre 2021) ad assegnare obiettivi: al Direttore generale, al Coordinatore dell'Area amministrazione generale, ai Direttori dei cinque Dipartimenti (BEOM, EMI, BLUBIO, CAPE e RIMAR), ai Direttori delle sedi territoriali di Tipo A (Sicilia e Calabria) ed ai Coordinatori delle sedi territoriali di Tipo B (Ischia e Fano); con successivo atto, sono stati assegnati obiettivi anche ai Coordinatori di altre due sedi territoriali di Tipo B (Roma e Genova). Tali obiettivi, parte integrante il ciclo della

³⁰ Nei precedenti referti si è stigmatizzato il ritardo con cui l'ente ha approvato la relazione sull'attuazione del Piano della *performance* concernente contestualmente gli anni 2017-2018-2019 (deliberazione del C.d.a. n. 6 del 16 febbraio 2021), violando l'art. 10, c. 1, lett. b, del d.lgs. n. 150 del 2009, così come il ritardo nella validazione da parte dell'Oiv della relazione sulla *performance* ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009, concernente gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020, peraltro solo a seguito di specifico rilievo del magistrato delegato al controllo, rammentato che a norma dell'art. 14, c. 6, del citato decreto legislativo, la validazione dell'Oiv è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali.

³¹ Nel documento di validazione in questione dell'Oiv sono poste le seguenti raccomandazioni:

- individuare, per il prossimo ciclo della *performance*, un numero limitato di obiettivi da assegnarsi al Direttore generale, che rappresentino in maniera selettiva le priorità e le linee di sviluppo amministrativo e gestionale dell'ente, da declinarsi poi in obiettivi di natura operativa da assegnare al personale secondo il grado di responsabilità;
- ridurre il numero di obiettivi operativi da assegnare alle figure con incarico di responsabilità, affinché siano effettivamente rilevanti ed utili alle attività specifiche dell'unità organizzativa e dell'ente tutto;
- prevedere la fase di monitoraggio intermedio, peraltro prevista anche nella piattaforma adottata, nell'ottica dell'utilità del *feedback* intermedio per un'eventuale riprogrammazione delle attività previste;
- correlare gli obiettivi a indicatori chiari e misurabili, definire *ex ante* un *grading* di raggiungimento del *target*, e assicurare una rendicontazione puntuale e coerente con le richieste dell'indicatore;
- formare il personale coinvolto nella rendicontazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, garantendone una conoscenza adeguata del processo della *performance* e degli strumenti di monitoraggio;
- garantire un maggior rispetto delle tempistiche previste dalla normativa e dal Sistema della *performance*.

performance per il 2022, sono stati inclusi nel Piano della *performance* 2022-2024 e poi integrati nel Piao 2022-2024.

L'ente ha allegato al rendiconto 2022 l'indicatore medio di tempestività dei pagamenti, elaborato ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014, che evidenzia un valore positivo pari a 8,87 giorni di ritardo medio sulle scadenze delle fatture, in incremento rispetto al dato di -3,61 giorni del 2021 e del 2020 in cui assumeva valore negativo, indicando che i pagamenti avvenivano mediamente in anticipo rispetto alle scadenze delle fatture.

Risulta pubblicata in apposita sezione del sito *web* istituzionale, come previsto dall'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, la relazione della Corte dei conti sul controllo svolto ai sensi della legge n. 259 del 1958, concernente l'esercizio 2021 e quella del 2020, dopo che, in precedenza, questa Sezione aveva più volte dovuto rilevare che i referti, pur essendo connotati da una essenziale funzione di referto al Parlamento, contengono rilievi e osservazioni e devono essere pubblicati secondo la richiamata normativa.

9. L'ORDINAMENTO CONTABILE

Il bilancio di esercizio dell'anno 2022 è stato approvato con delibera del C.d.a. n. 13 ottobre 2023, in notevole ritardo, atteso che l'art. 18 del regolamento di contabilità prescrive che l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenga di norma entro il 30 aprile di ciascun anno e comunque non oltre il 30 giugno, quando è richiesto da particolari esigenze da argomentare nella nota integrativa, che in effetti non appare motivare adeguatamente al riguardo³².

Il bilancio è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e dagli ulteriori allegati previsti dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e dal d.m. Mef 27 marzo 2013 (rendiconto redatto in contabilità finanziaria in termini di cassa, secondo la codifica Siope, di cui all'allegato 2 del d.m. 27 marzo 2023; prospetto classificatorio delle spese per missioni e programmi; piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, in conformità con le linee guida generali definite con d.p.c.m. 18 settembre 2012; relazione del Collegio dei revisori dei conti). Inoltre, come prevede il regolamento, il bilancio 2022 è stato accompagnato dalla relazione del Presidente.

Il Collegio dei revisori, con verbale n. 46, all'esito della seduta del 9 ottobre 2023, ha espresso parere favorevole, formulando però anche diversi rilievi, di seguito illustrati.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del c.c., così come modificato dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo italiano di contabilità. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter c.c., utilizzando il metodo indiretto.

Come detto, l'ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi, applicando le prescrizioni contenute nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012³³ e le indicazioni di cui alla circolare n. 23 del 13

³² Nella nota integrativa si riferisce che: *"Tenuto conto dell'avvio completo della nuova Governance dell'Ente dal 15 febbraio 2023, nonché delle rilevanti attività di supporto da parte degli Uffici dell'Amministrazione Centrale alle attività del Collegio dei revisori dei Conti per l'assolvimento delle funzioni di verifica e controllo, è stata condivisa in via eccezionale, l'approvazione del Bilancio Civilistico 2022 in un termine leggermente successivo al 30/06 al fine di consentire lo svolgimento dei rilevanti e numerosi adempimenti connessi alla corretta predisposizione del documento in argomento"*.

³³ *"Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91."*

maggio 2013 del Mef - Rgs. Inoltre, è stato adottato il piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 4 ottobre 2013.

L'ente ha altresì redatto e pubblicato sul proprio sito istituzionale il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2022, di cui all'art. 19, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 91 del 2011, con le integrazioni e gli aggiornamenti di cui all'art. 22 del medesimo decreto legislativo.

Come riferito nei precedenti referti, in data 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità adottato con delibera n. 8 del 25 settembre 2018 ed approvato dal Miur con nota del 30 novembre 2018, che ha stabilito il passaggio alla tenuta della contabilità civilistica, attraverso scritture sistematiche in partita doppia. In tal modo, l'ente ha ritenuto di dare applicazione – pur in assenza di indirizzi applicativi generali - al citato art. 10 del d.lgs. n. 218 del 2016 secondo cui *“Gli Enti adottano con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo”*.

Per l'impianto delle scritture contabili in contabilità economico-patrimoniale, l'ente richiama il Manuale tecnico-operativo predisposto ai sensi dell'art. 8 del decreto interministeriale Miur-Mef del 14 gennaio 2014, n. 19 e adottato con decreto direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019.

In sintesi, il bilancio dell'esercizio chiude con un disavanzo economico di quasi 4 milioni, in netto deterioramento rispetto al risultato positivo registrato nel precedente esercizio (707.133 euro). Esso espone un valore della produzione (ricavi totali) pari a euro 33.465.468, a fronte del valore di euro 31.544.972 registrato nel 2021, e costi della produzione pari a euro 36.446.059, in deciso incremento (21,8 per cento) rispetto al precedente esercizio (euro 29.928.515).

Il patrimonio netto è pari a euro 14.452.737, diminuito rispetto all'esercizio precedente (euro 18.445.938 per il 2021) in misura pari alla perdita di esercizio. Al suo interno trovano collocazione, oltre al fondo di dotazione per euro 50.000, quale parte indisponibile del patrimonio netto posta a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, il patrimonio vincolato di euro 10.579.543 (ridottosi del 20 per cento rispetto ai precedenti euro 13.274.133) quale copertura finanziaria degli impegni assunti per progetti specifici negli anni precedenti il passaggio alla contabilità civilistica, la riserva di rivalutazione dell'immobile di Napoli per euro 3.819.280, altre riserve distintamente indicate per euro 3.997.115 e la perdita dell'esercizio corrente di euro 3.993.201. Al riguardo, va peraltro segnalato che, relativamente alla perdita

d'esercizio, il Collegio dei revisori ha osservato come non emergessero dettagliati elementi dimostrativi in ordine alla disponibilità delle riserve utilizzate per la copertura del risultato negativo di competenza, atteso che le medesime risorse (di provenienza FOE, come emerge in nota integrativa), risultavano vincolate a progetti specifici riferiti ad anni pregressi.

A fine esercizio, il bilancio continua a mostrare una elevata consistenza delle disponibilità liquide, pari a euro 20.214.977, inferiore rispetto a quanto registrato a fine 2021 (euro 23.781.142), che, a sua volta, registrava una netta contrazione rispetto a quello iniziale (euro 35.353.955). Come già segnalato anche nel precedente referto, la progressiva contrazione del flusso di cassa, registratasi negli ultimi anni, appare riconducibile all'espansione delle attività dell'ente e, conseguentemente, alle spese connesse alle diverse iniziative per la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione delle sedi dell'ente di cui si è dato atto in questo e nei passati referti.

Tabella 12 - Sintesi risultato di esercizio

	2021	2022	Var. ass.
Risultato d'esercizio	707.133	-3.993.201	-4.700.334
Patrimonio netto	18.445.937	14.452.737	-3.993.201
Crediti	52.641.595	80.268.654	27.627.059
Debiti	7.497.231	10.319.653	2.822.422
Disponibilità liquide	20.214.977	23.781.142	-3.566.165

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Szn

9.1 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 37 del vigente regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, nonché nel rispetto dell'articolo 2424 c.c., come riclassificato ai sensi del d.lgs. n. 139 del 2015.

La seguente tabella illustra i dati relativi alle poste patrimoniali attive nonché, a fini comparativi, a quelle dell'esercizio 2021.

Tabella 13 - Stato patrimoniale - Attivo

ATTIVO	2021	2022	Var. ass.	Var. %
A) Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali:				
1) Diritto di brevetto	92.014	118.701	26.687	29,0
2) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	630.128	630.128	100
3) Manutenzioni straordinarie e migliorie di beni terzi*	1.616.118	1.319.790	-296.328	-18,3
Totale immobilizzazioni immateriali	1.708.132	2.068.619	360.487	21,1
Immobilizzazioni materiali:				
1) Terreni e fabbricati	2.699.413	2.559.728	-139.685	-5,2
2) Impianti e macchinari	2.109.873	2.515.700	405.827	19,2
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.462.120	6.773.184	311.064	4,8
4) Automezzi	406.951	363.836	-43.115	-10,6
5) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	107.548	172.158	64.610	60,1
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.165.410	5.128.035	2.962.625	136,8
7) Mobili e arredi	737.460	1.131.711	394.251	53,5
Totale immobilizzazioni materiali	14.688.775	18.644.352	3.955.577	26,9
Immobilizzazioni finanziarie:				
1) Partecipazioni in altre imprese	73.542	73.042	-500	-0,7
Totale immobilizzazioni finanziarie	73.542	73.042	-500	-0,7
Totale immobilizzazioni	16.470.449	20.786.014	4.315.565	26,2
C) Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	154.893	192.377	37.484	24,2
Acconti	12.581	0	-12.581	-100
Totale I Rimanenze	167.474	192.377	24.903	14,9
Crediti				
Crediti verso clienti	3.772.481	4.326.160	553.679	14,7
Crediti tributari	14.340	12.964	-1.376	-9,6
Crediti verso altri	2.171.394	2.132.167	-39.227	-1,8
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	46.683.380	73.797.364	27.113.984	58,1
Totale II Crediti	52.641.595	80.268.654	27.627.059	52,5
Depositi bancari	23.780.742	20.214.977	-3.565.765	-15,0
Denaro e valori in cassa	400	0	-400	-100
Disponibilità liquide	23.781.142	20.214.977	-3.566.165	-15,0
Totale attivo circolante	76.590.211	100.676.008	24.085.797	31,4
D) Ratei e risconti				
Ratei per progetti e ricerche in corso	1.374	0	-1.374	-100
Ratei attivi	0	1,64	2	100
Risconti attivi	1.725.456	1.311.872	-413.584	-24,0
Totale ratei e risconti	1.726.830	1.311.873	-414.957	-24,0
TOTALE ATTIVO	94.787.491	122.773.895	27.986.404	29,5

* Nel bilancio alla voce B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali.

Fonte: rendiconto ente

Le immobilizzazioni sono esposte al netto dei fondi di ammortamento utilizzando il metodo del c.d. "ammortamento in conto". Nel complesso, ammontano a euro 20.786.014 (+26,2 per cento rispetto al 2021).

Nel dettaglio, le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 2.068.619, con un aumento di circa 360 mila euro (+21,1 per cento) rispetto al precedente esercizio (pari a euro 1.708.132). Esse sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore è esposto al netto degli ammortamenti che sono stati operati assicurando la ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni nell'arco di cinque anni in quote costanti³⁴.

Sono rappresentate quasi esclusivamente dalle manutenzioni straordinarie su beni di terzi (acquario pubblico, sede di Amendolara ed altri lavori di manutenzione) e, in misura assai minore, dalla licenza d'uso *software* perpetuo e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno.

Al suo interno sono state iscritte le immobilizzazioni in corso e acconti che si riferiscono ai lavori di manutenzione straordinaria, iniziati e non conclusi, ai lavori di riorganizzazione funzionale, architettura e impianti dell'ala Ovest sede di Napoli, finanziati per 1,4 mln con fondi istituzionali, e a quelli di ristrutturazione e allestimento degli edifici ubicati nell'area *ex* Italsider di Bagnoli, per finalità di ricerca e studi in ambito marino finanziati dalla Regione Campania per euro 2.555.236 e per euro 453.207 dal progetto CRIMA.

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 18.644.352, in incremento di 4 milioni rispetto al 2021 (euro 14.688.775).

Gli incrementi più significativi registrati nel 2022 si riscontrano nella voce impianti e macchinari, che passano da 2,1 mln a 2,5 mln, le attrezzature scientifiche (da 6,5 mln a 6,8 mln) e, soprattutto, le immobilizzazioni in corso, che passano da 2,2 a 5,1 milioni (+136,8 per cento). Quest'ultima voce comprende le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione riferite ad attrezzature non consegnate o in attesa di collaudo, gli acconti versati per la costruzione dell'imbarcazione oceanografica di 35 metri per la ricerca, finanziata per 5 mln dal progetto PON PRIMA, e quelli per la costruzione dell'imbarcazione di 15 metri, finanziata per euro 829.234 dal progetto CRIMAC.

Le immobilizzazioni finanziarie, in virtù di quanto già evidenziato sulle partecipazioni iscritte in bilancio, ammontano ad euro 73.042, in diminuzione della quota di partecipazione detenuta in Biosearch S.r.l. (euro 1.000) ed in crescita della quota acquisita in National Biodiversity Future

³⁴ L'ente precisa in nota integrativa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria, e che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni *ex* art. 2426, comma 1, n. 3, c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile Oic 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Center S.c.a.r.l. (euro 500).

Venendo all'attivo circolante, le rimanenze al 31 dicembre 2022 risultano complessivamente pari ad euro 192.377, con una leggera variazione in aumento rispetto al precedente esercizio ove erano state pari ad euro 167.474.

I crediti, alla fine dell'esercizio, ammontano ad euro 80.268.654 (euro 52.641.595 nel 2021): tale aumento è dipeso principalmente da crediti maturati verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, che passano da 46,7 mln a 73,8 mln.

Al riguardo, si è già rilevato nei precedenti referti l'incremento di tale aggregato: i crediti a fine 2021, al netto del fondo svalutazione crediti, si mostravano in crescita di euro 2.346.037 (+4,7 per cento), che già faceva seguito a quella molto più consistente, pari a euro 23.506.916, esposta nel bilancio 2020, che, a sua volta si aggiungeva a quella altrettanto importante registrata nel 2019 (di euro 20.586.805), talché nell'arco di cinque esercizi il valore si è addirittura quadruplicato.

In merito si deve rimarcare che, in considerazione della mole dei crediti iscritti in bilancio e della notevole crescita registratasi negli ultimi esercizi, l'organo di revisione aveva già segnalato la necessità di effettuare un'attenta attività di riconciliazione entro il termine dell'esercizio finanziario, nonché l'adeguamento del fondo svalutazione crediti, come peraltro già osservato in occasione del precedente referto.

Sul punto, l'ente ha riferito che ai sensi dell'Oic 15, al fine di valutare il rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio, sono state attuate le procedure di revisione degli stessi, effettuando una puntuale ricognizione dei crediti istituzionali e commerciali iscritti in bilancio, e che, segnatamente, è stata data attuazione all'art. 15 del "Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della SZN" con disposizione istruttoria del competente ufficio in data 31 ottobre 2022, in esecuzione alle istruttorie di chiusura predisposte dall'ufficio *Grant Innovation Office* e considerando la circolarizzazione effettuata dalla società di revisione volontaria nell'esecuzione del suo mandato. Riferisce che dall'analisi complessivamente svolta, sono risultati - alla data di chiusura dell'esercizio 2022 - crediti divenuti inesigibili per una somma complessiva pari a euro 228.275 e crediti di dubbia esigibilità, rispettivamente, istituzionali nei confronti della Regione Campania per euro 70.553 e commerciali per euro 24.400.

Cionondimeno, resta fermo quanto osservato dal Collegio dei revisori nella relazione al bilancio, ossia: i) che la documentazione integrativa pervenuta non consente una verifica

completa sull'attualità e l'attendibilità delle poste iscritte in bilancio, tenuto conto anche dei ritardi di alcune attività progettuali in corso; ii) che non risulta sufficientemente argomentata e motivata la determinazione del grado di esigibilità dei crediti risultante dalla nota istruttoria dell'ente del 31 ottobre 2022; iii) che le operazioni di circolarizzazione dei crediti, effettuate di concerto con la PWC S.p.A. affidataria dell'incarico di revisione volontaria, risultano avviate tardivamente dal 31 maggio 2023 e non hanno avuto riscontro o esito dai soggetti pubblici interessati.

Appare, pertanto, necessaria un'attenta disamina della descritta situazione contabile e dei fatti sottostanti, alla stregua dei condivisibili rilievi dell'organo di controllo, poiché, in definitiva, l'attuale consistenza del fondo di svalutazione potrebbe non garantire la copertura di potenziali perdite secondo i principi contabili, con particolare riferimento alle annualità pregresse.

La consistenza delle disponibilità liquide a fine esercizio è di 20,2 milioni, con un rilevante decremento (3,6 milioni, pari al 15 per cento) rispetto alle disponibilità al 31 dicembre 2021: tale disponibilità è costituita dalla giacenza di cassa presso l'istituto bancario tesoriere.

I ratei e i risconti attivi passano da 1,7 milioni a 1,3 milioni.

La seguente tabella illustra i dati consuntivi 2022 relativi alle poste patrimoniali passive nonché, a fini comparativi, quelle relative all'esercizio 2021.

Tabella 14 - Stato patrimoniale - Passivo

PASSIVO	2021	2022	Diff. in valore assoluto	Var. %
A) Patrimonio netto				
I) Fondo di dotazione	50.000	50.000	0	0
II) Patrimonio vincolato:				
3) <i>Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro) da leggi</i>	13.274.133	10.579.543	-2.694.590	-20,3
Riserve di rivalutazione	3.819.280	3.819.280	0	0,0
Altre riserve distintamente indicate		3.997.115	3.997.115	100
Avanzi/Disavanzi economici portati a nuovo	595.392	0	-595.392	-100
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	707.133	-3.993.201	-4.700.334	-664,7
Totale Patrimonio netto	18.445.938	14.452.737	-3.993.201	-21,7
B) Fondi per rischi ed oneri				
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	19.251	0	-19.251	-100
Altri	261.553	0	-261.553	-100
Totale fondi per rischi ed oneri	280.804	0	-280.804	-100
C) Trattamento di fine rapporto lavoro sub.	8.813.061	9.837.427	1.024.366	11,6
D) Debiti				
1) <i>debiti verso fornitori</i>	2.498.338	3.213.384	715.046	28,6
2) <i>debiti tributari</i>	1.141.797	1.240.954	99.157	8,7
3) <i>debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	521.776	757.726	235.950	45,2
4) <i>debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici</i>	3.327.110	4.236.313	909.203	27,3
5) <i>debiti diversi</i>	2.511	871.275	868.764	34.598,3
6) <i>Acconti</i>	5.698	0	-5.698	-100
Totale Debiti	7.497.231	10.319.653	2.822.422	37,7
F) Ratei e risconti				
1) Ratei passivi	39.750	0	-39.750	-100
2) Risconti passivi	5.530.695	3.890.690	-1.640.005	-29,7
Risconti per progetti e ricerche in corso	54.180.012	84.273.388	30.093.376	55,5
Totale Ratei e Risconti	59.750.457	88.164.078	28.413.621	47,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	94.787.491	122.773.895	27.986.404	29,5

Fonte: rendiconto ente

Il patrimonio netto ammonta a euro 14.452.737 (euro 18.445.938 nel 2021), con una diminuzione di 4 milioni, corrispondente alla perdita di esercizio. A copertura di detta perdita, l'ente ha utilizzato l'intero importo degli avanzi economici pregressi da portare a nuovo (euro 1.302.525) e, per la parte restante, l'eccedenza delle riserve vincolate alla realizzazione di progetti specifici, finanziati dal FOE e non più attuabili (euro 2.694.590), destinando entrambi gli importi a riserva disponibile, voce "Altre riserve distintamente indicate" (pari a euro 3.997.115). Sul punto, come detto, il Collegio dei revisori ha espresso serie riserve.

Alla chiusura dell'esercizio, il fondo per rischi ed oneri iscritto in bilancio per garantire la copertura di passività presunte è stato azzerato, sull'asserito presupposto che, alla data di chiusura dell'esercizio 2022, non risultano potenziali rischi su eventi futuri che ne prevedono

l'iscrizione. Al riguardo, il Collegio dei revisori ha invece ritenuto realistica la possibilità di esiti non favorevoli delle controversie in atto e ha, pertanto, raccomandato la pronta ricostituzione del fondo rischi e oneri.

Il fondo Tfr risulta aumentato rispetto all'ammontare di 8,8 milioni al 31 dicembre 2021 e raggiunge l'importo di 9,8 milioni.

I debiti sono pari a euro 10,3 milioni, in crescita di 2,8 milioni rispetto ai debiti del 2021 (pari a 7,5 mln); l'incremento più rilevante è dato da trasferimenti ai partner sui progetti Feamp e AtlantEco.

Nell'esercizio in esame la voce dei ratei e risconti passivi ammonta complessivamente a 88,2 milioni, in netto incremento rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2021 (59,7 mln).

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle variazioni dei risconti e ratei passivi.

Tabella 15 - Risconti e ratei passivi

Descrizione	Consistenza 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Consistenza 31/12/2022
Risconti per progetti e ricerche in corso - istituzionali	50.371.636,10	28.043.816,78		78.415.452,88
Risconti per progetti e ricerche in corso - commerciali	3.808.375,53	2.049.559,52		5.857.935,05
Totale risconti passivi	54.180.011,63	30.093.376,30		84.273.387,93
Ratei passivi	39.750,30		-39.750,30	
Totale ratei passivi	39.750,30		-39.750,30	
Risconti passivi per ammortamento beni SZN acquisiti in CoFi	5.530.695,34		-1.640.005,39	3.890.689,95
Totale risconti passivi per ammortamento beni SZN acquisiti in CoFi	5.530.695,34		-1.640.005,39	3.890.689,95
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	59.750.457,27	28.413.620,61		88.164.077,88

Fonte: ente, nota integrativa al bilancio

9.2 Il conto economico

Il contenuto del conto economico si conforma a quanto previsto dall'articolo 2425 c.c., come riclassificato ai sensi del d.lgs. n. 139 del 2015 per quanto applicabile, secondo lo schema di cui all'articolo 36 del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'ente.

La seguente tabella espone i dati relativi al conto economico 2022 nonché, a fini comparativi, quelli relativi all'esercizio 2021.

Tabella 16 - Conto economico

	2021	2022	Differenza in valore assoluto	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	836.482	1.159.670	323.188	38,6
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorazione e finiti	33.742	37.484	3.742	11,1
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in corso esercizio, di cui:	30.674.747	32.268.313	1.593.566	5,2
a) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	24.071.342	23.087.448	-983.894	-4,1
b) Contributi Regioni e Province autonome	2.155.226	1.824.062	-331.164	-15,4
c) Contributi altre Amministrazioni locali	40.842	149.473	108.631	266,0
d) Contributi Unione Europea ed altri Organismi Internazionali	1.297.333	4.534.388	3.237.055	249,5
e) Contributi da Università	29.408	39.863	10.455	35,6
f) Contributi da altri (privati)	162.946	638.560	475.614	291,9
g) Altri ricavi e proventi	2.917.651	1.994.520	-923.131	-31,6
Totale valore della produzione	31.544.972	33.465.468	1.920.496	6,1
COSTO DELLA PRODUZIONE (B)				
6) per materie prime	1.451.498	1.345.123	-106.375	-7,3
7) per servizi	5.141.246	5.940.798	799.552	15,6
8) per godimento beni di terzi	663.116	1.024.781	361.665	54,5
9) per il personale	16.247.435	18.419.874	2.172.439	13,4
di cui a) salari e stipendi	10.349.816	11.615.174	1.265.358	12,2
b) oneri sociali	2.607.304	2.897.992	290.688	11,1
c) trattamento di fine rapporto	878.634	1.620.045	741.411	84,4
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0
e) altri costi	2.411.681	2.286.663	-125.018	-5,2
10) Ammortamenti e svalutazioni:	3.312.941	3.986.952	674.011	20,3
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	443.672	541.978	98.306	22,2
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.850.378	3.444.974	594.596	20,9
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	18.891	0	-18.891	-100
12) Accantonamenti per rischi	156.971	5.509	-151.462	-96,5
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.955.308	5.743.023	2.787.715	94,3
Totale costo della produzione	29.928.515	36.466.059	6.537.544	21,8
Differenza tra valore e costo della produzione (=A-B)	1.616.457	-3.000.592	-4.617.049	-285,6
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-4.874	-3.111	1.763	36,2
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)				
Risultato prima delle imposte	1.611.583	-3.004.238	-4.615.821	-286,4
Imposte dell'esercizio	-904.451	-988.962	-84.511	9,3
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	707.133	-3.993.201	-4.700.334	-664,7

Fonte: rendiconto ente

L'esercizio 2022 si è chiuso con un disavanzo economico pari a circa 4 milioni, in netto peggioramento rispetto al risultato positivo conseguito nel 2021 (euro 707.133).

Il disavanzo registrato nasce dalla marcata crescita dei costi della produzione (6,5 milioni), solo in minima parte compensata da quella dei ricavi (1,9 milioni).

Il valore della produzione è pari ad euro 33.465.468, in aumento di circa 2 milioni rispetto a quello registrato nel precedente esercizio (euro 31.544.972).

Al suo interno trovano allocazione i ricavi della gestione caratteristica rilevati secondo il principio della competenza economica, sia in ambito commerciale che istituzionale, come illustrato nei precedenti referti³⁵.

La voce più rilevante tra i ricavi è il contributo statale a favore della Stazione zoologica del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca vigilati (FOE) stabilito dal Mur, che è stato di euro 14.817.307, in lieve aumento rispetto a quello del 2021, pari ad euro 13.852.395³⁶.

Il contributo ordinario è stato incrementato di ulteriori euro 940.000, vincolati ad attività di ricerca a valenza internazionale. L'ente ha inoltre ricevuto assegnazioni per euro 652.239 quale contributo per la stabilizzazione (d.m. n. 250 del 23 febbraio 2022), nonché euro 341.880 a titolo di valorizzazione del personale tecnico-amministrativo degli EPR vigilati dal Mur in ragione delle specifiche attività svolte.

Tra i ricavi più rilevanti si segnalano, inoltre, i trasferimenti da altri Ministeri (euro 7.012.287, con un incremento di 1,9 milioni rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 5.119.015), quelli dalle Regioni, pari a euro 1.824.062, in diminuzione rispetto al 2021 (in cui erano pari a euro 2.155.225) e i trasferimenti correnti dall'Unione europea, pari a euro 4.357.252 (euro 1.067.929 nel 2021), con un netto incremento di 3,3 milioni.

In incremento risultano anche i trasferimenti correnti da altre società private e fondazioni che ammontano ad euro 638.560 (euro 162.946 nel 2021).

I costi della produzione sono pari a 36.466.059 e crescono di 6,5 milioni rispetto al 2021 (euro 29.928.515), pari a 21,8 punti percentuali.

Tra le voci più significative che registrano crescite rilevanti vi sono, anzitutto, i costi del personale che, seguendo la tendenza di costante crescita negli anni, direttamente riconducibile

³⁵ In particolare, come osservato nel precedente referto, mentre le commesse sono rilevate con il metodo a percentuale di completamento a stato avanzamento lavori con il criterio del *cost to cost*, così come disciplinato all'Oic 23, per i progetti istituzionali si applica il criterio della commessa completata. Pertanto, i ricavi della competenza sono iscritti a conto economico in misura proporzionale ai costi sostenuti, come disposto dal d.interm. n. 19 del 2014; la quota di ricavo non correlata al costo è rinviata all'esercizio successivo ed iscritta nello stato patrimoniale alla voce risconti passivi. Ciò, come già osservato, ha determinato un elevato valore della suddetta voce negli ultimi esercizi.

³⁶ L'organo di revisione segnala però che la corrispondente voce in bilancio "Trasferimenti correnti del FOE" registra euro 14.702.199,53. In effetti, il d.m. n. 571 del 21 giugno 2022 di ripartizione del FOE assegna all'ente la somma di euro 14.817.307, oltre a euro 940.000 per *Attività di ricerca a valenza internazionale*.

al progressivo incremento dell'organico, assurgono a fine esercizio a 18,4 milioni (+13,4 per cento), e sono dunque raddoppiati rispetto a quattro anni prima (9,2 milioni nel 2018, 11,1 nel 2019, 13,6 nel 2020, 16,2 nel 2021); importanti incrementi si registrano in relazione ai costi per servizi (da 5,1 a 5,9 milioni) e quelli per godimento di beni di terzi (da 663.116 euro nel 2021 a 1.024.781 euro, pari al 54,5 per cento).

La progressiva crescita di tali voci risente delle politiche di potenziamento ed espansione dell'organico e delle attività sul territorio.

Ammortamenti e svalutazioni passano da 3,3 a 3,9 milioni, in incremento del 20,3 per cento.

In netto aumento, di circa 2,8 milioni (pari al 94,3 per cento), gli oneri diversi di gestione (da 2,9 milioni nel 2021 a 5,7 milioni nel 2022), i quali comprendono i trasferimenti ad altre pubbliche amministrazioni per progetti cofinanziati nei quali la Stazione zoologica risulta essere capofila, secondo quanto già illustrato. L'organo di revisione rileva che in questa voce sono stati inclusi trasferimenti verso soggetti partner di progetti che invece avrebbero dovuto trovare allocazione nelle scritture contabili ai debiti e ai crediti.

Significativo anche l'incremento dei trasferimenti e rimborsi alle università per 1,2 mln e la voce dei trasferimenti e rimborsi ad altri enti pubblici per 1,8 mln, così come aumentano di euro 959.839 i trasferimenti correnti a imprese.

Gli accantonamenti per rischi hanno subito un forte decremento, dovuto alla cancellazione della somma accantonata nel 2021 per la chiusura dei contenziosi in corso nel 2021.

9.3 Il rendiconto finanziario

Come noto, l'art. 2425-ter del codice civile stabilisce che dal rendiconto finanziario deve emergere, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio medesimo (intesi come aumento o diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide) derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. In conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 91 del 2011 e, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall' Organismo italiano di contabilità (Oic 10), l'ente ha redatto il rendiconto finanziario in termini di liquidità (*cash-flow*) con metodo

indiretto³⁷.

Di seguito si riproduce la tabella relativa al suddetto rendiconto finanziario, tratta dal bilancio 2022.

Tabella 17 - Rendiconto finanziario (cash flow)

	2021	2022
FLUSSO MONETARIO ASSORBITO /GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE		
RISULTATO NETTO	707.133	-3.993.201
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.294.050	3.986.952
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	43.344	-280.804
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	176.780	1.024.366
FLUSSO MONETARIO ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	-2.346.038	-27.627.059*
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	-46.323	-24.903
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	756.826	2.822.422*
Variazione di altre voci del capitale circolante	-7.522.131	28.828.577
A) FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	-4.936.359	4.736.352
<i>Investimenti di immobilizzazioni:</i>		
Materiali	-9.578.132	-11.196.290
Immateriali	-1.599.389	-2.013.133
Finanziarie	-	-500
<i>Disinvestimenti di immobilizzazioni:</i>		
Materiali	2.533.947	3.795.738
Immateriali	2.007.120	1.110.668
Finanziarie	-	1.000
B) FLUSSO MONETARIO DA ATT. DI INVESTIMENTO/DISINV.NTO	-6.636.454	-8.302.517
<i>Attività di finanziamento:</i>		
Aumento di capitale	-	-
Variazione netta dei finanziamenti a medio lungo termine	-	-
C) FLUSSO MONETARIO DA ATT. DI FINANZIAMENTO	-	-
D) FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	-11.572.814	-3.566.165
Disponibilità monetaria netta iniziale	35.353.956	23.781.142
Disponibilità monetaria netta finale	23.781.142	20.214.977

*Gli addendi riportati nelle due colonne "(aumento)/diminuzione dei crediti" e "aumento/(diminuzione) dei debiti" anno 2022 differiscono da quelli riportati nel bilancio (che espone, rispettivamente, i valori -27.626.592,97 e 2.804.450,80), come riferito dall'ente in risposta a quesito istruttorio sul punto; l'ente ha riferito che trattasi di meri refusi.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su rendiconto e dati forniti dall'ente.

³⁷ Il flusso finanziario generato dall'attività operativa viene calcolato partendo dall'utile d'esercizio depurato della componente fiscale e dalla variazione di componenti non monetarie, quali ad esempio l'accantonamento a fondi svalutazione o ammortamento. Questo valore viene ulteriormente rettificato dalle risultanze del flusso di capitale circolante netto, inteso come differenze che intervengono sull'attivo a breve e sul passivo a breve (rimanenze, crediti verso clienti, ratei e risconti, debiti verso fornitori). Il principio cardine per la realizzazione del prospetto è il concetto di flusso finanziario definito dall'Oic 12 "l'aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide". La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

Il rendiconto finanziario allegato al bilancio 2022 espone un risultato finale (flusso monetario dell'esercizio 2022) pari a -3.566.165 euro (-11.572.814 euro nel 2021); il dato è corrispondente alla differenza tra la disponibilità monetaria netta iniziale e la disponibilità netta finale rappresentata nello stato patrimoniale.

Al bilancio è altresì allegato il conto consuntivo in termini di cassa, redatto ai sensi dell'art. 9 del d.m. 27 marzo 2013 e dell'all. 2 del medesimo decreto.

Tabella 18 - Rendiconto in contabilità finanziaria in termini di cassa - Entrate (Incassi)

	2021	2022	Diff. valore assoluto	Var. %
Entrate correnti				
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche centrali	16.135.954	23.169.440	7.033.486	43,6
Trasferimenti da amministrazioni locali (Regioni, Università, ecc.)	973.666	2.948.318	1.974.652	202,8
Trasferimenti da imprese	0	0	0	0,0
Trasferimenti da istituzioni sociali private	171.493	117.985	-53.508	-31,2
Trasferimenti da Ue e resto mondo	1.904.524	4.685.245	2.780.721	146,0
Totale entrate contributive e trasferimenti correnti	19.185.637	30.920.988	11.735.351	61,2
Altre entrate:				
Entrate vendita beni e prestazioni di servizi	1.430.058	2.487.576	1.057.518	73,9
Interessi attivi	5	0	-5	-100
Rimborsi ed altre entrate correnti	865.560	996.880	131.320	15,2
Totale Altre entrate (extratributarie)	2.295.624	3.484.457	1.188.833	51,8
Totale Entrate Correnti	21.481.261	34.405.445	12.924.184	60,2
Entrate in Conto Capitale				
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0,0
Trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato	0	0	0	0,0
Trasferimenti per investimenti Organismi pubblici esteri ed internazionali	0	0	0	0,0
Altre entrate in conto capitale	0	0	0	0,0
Totale Entrate in Conto capitale	0	0	0	0,0
Totale Entrate effettive	21.481.261	34.405.445	12.924.184	60,2
Entrate per partite di giro e per conto terzi	7.607.036	8.156.296	549.260	7,2
TOTALE GENERALE ENTRATE	29.088.297	42.561.741	13.473.444	46,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto ente

Il totale complessivo delle entrate, al netto delle partite di giro, ha registrato un aumento di euro 12.924.184 (+60,2 per cento) rispetto al precedente esercizio, continuando il *trend* positivo. Le entrate sono costituite in misura preponderante da entrate correnti (euro 34.405.445), in cospicuo aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 21.481.261).

In particolare, tali entrate, oltre che dai trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali, pari a euro 23.169.440 (in aumento rispetto alla tendenza dei precedenti esercizi in cui

rispettivamente si attestavano a 16,1 milioni nel 2021 e 17,5 milioni nel 2020), risultano costituite da:

- trasferimenti correnti da amministrazioni locali, per complessivi euro 2.948.318;
- trasferimenti correnti dall'Unione Europea e resto del mondo, per complessivi euro 4.685.245, in netto aumento rispetto al 2021 (euro 1.904.524);
- entrate dalla vendita di servizi, per complessivi euro 2.487.576 che mostrano un andamento in continua crescita, registrando nel 2021 un importo di euro 1.430.058, più che raddoppiate rispetto al 2020 (euro 413.780) e quasi decuplicate rispetto all'ammontare del 2019 (euro 147.006).

Non si registrano trasferimenti in conto capitale.

Le partite di giro si attestano invece a circa 8,2 milioni (7,6 milioni nel 2021), in gran parte riconducibili a ritenute su redditi da lavoro dipendente per 6,8 milioni (6,2 milioni nel 2021), di cui le voci più significative sono le ritenute previdenziali e assistenziali per 3,8 milioni (3,6 milioni nel 2021) e le ritenute su redditi da lavoro dipendente per conto terzi per 2,8 milioni (2,5 milioni nel 2021).

Tabella 19 - Rendiconto redatto in contabilità finanziaria in termini di cassa - Uscite (Pagamenti)

	2021	2022	Diff. valore assoluto	Var. %
Spese correnti - Titolo I				
Redditi da lavoro dipendente:				
Retribuzioni lorde	10.970.862	11.650.537	679.675	6,2
Contributi sociali a carico dell'ente	2.889.904	2.741.232	-148.672	-5,1
Totale redditi da lavoro	13.860.765	14.391.769	531.004	3,8
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.109.435	1.106.287	-3.148	-0,3
Acquisto di beni e servizi			0	0,0
Acquisto di beni	1.386.307	1.357.892	-28.415	-2,0
Acquisto di servizi	5.466.092	7.074.283	1.608.191	29,4
Totale acquisto di beni e servizi	6.852.400	8.432.175	1.579.775	23,1
Trasferimenti correnti:			0	0,0
Trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche	347.351	1.499.223	1.151.872	331,6
Trasferimenti a famiglie	2.192.667	2.404.098	211.431	9,6
Trasferimenti correnti a imprese	231.712	678.870	447.158	193,0
Totale trasferimenti correnti	2.771.729	4.582.190	1.810.461	65,3
Interessi passivi	0	517	517	100
Rimborsi e poste correttive	111.667	45.144	-66.523	-59,6
Altre spese correnti	913.317	325.280	-588.037	-64,4
Totale Spese correnti -Titolo I	25.619.314	28.883.362	3.264.048	12,7
Spese in Conto capitale:			0	0,0
Beni materiali	6.572.822	7.922.455	1.349.633	20,5
Beni immateriali	1.441.745	1.239.701	-202.044	-14,0
Totale Spese in Conto capitale -Titolo II	8.014.567	9.162.155	1.147.588	14,3
Totale spese effettive	33.633.881	38.045.517	4.411.636	13,1
Spese conto terzi e partite di giro	7.025.398	8.082.488	1.057.090	15,0
TOTALE GENERALE SPESE	40.659.279	46.128.506	5.469.227	13,5
Avanzo/Disavanzo finanziario di cassa	-11.570.984	-3.566.765	8.004.219	69,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto ente

Il valore complessivo delle spese, pari a euro 46.128.506, mostra un incremento del 13,5 per cento rispetto all'esercizio 2021 (euro 40.659.279) che, a sua volta, registrava una crescita di circa il 40 per cento rispetto al 2020.

Restano sempre preponderanti le spese correnti, che segnano una crescita del 12,7 per cento. Non si registra un rilevante scostamento degli oneri del personale (+3,8 per cento), più significativi invece risultano quelli per l'acquisto di beni e servizi, che registrano un aumento del 23 per cento.

I trasferimenti correnti risultano in crescita di 1,8 milioni (oltre il 65 per cento rispetto al precedente esercizio) e assurgono a 4,6 milioni; nel passato esercizio si era registrato un deciso decremento (-5,1 milioni), a fronte del dato del 2020 (che segnava, invece, un incremento di oltre 5,8 milioni, pari al 287 per cento rispetto al 2019), dovuto al fatto che, in data 31 agosto

2020, l'Unione Europea ha inviato alla SZN, coordinatore del progetto "AtlantEco" finanziato dalla UE, il primo pagamento di euro 5.280.735,73 da ripartire tra i *partner*, di cui si è riferito nella relazione del passato esercizio. La somma è così ripartita: i) da incassare dalla SZN per la propria parte di progetto: euro 377.664,64; ii) trasferimenti a imprese coinvolte nel partenariato del progetto: euro 1.298.963,16; iii) trasferimento a università coinvolte nel progetto: euro 1.799.347,14; iv) trasferimento ad altri enti pubblici coinvolti nel progetto: euro 1.804.760,79.

Al notevole incremento delle spese per investimenti registrato nel 2020, dovuto in particolare al pagamento delle fatture inerenti al completamento dei lavori dell'acquario pubblico e alle anticipazioni per i lavori al Museo Darwin-Dohrn, che sono stati inaugurati, rispettivamente, a giugno e dicembre 2021, ha fatto seguito nell'esercizio 2021 un netto incremento della voce relativa agli investimenti in beni materiali, che passava da 1,9 a 6,6 milioni, cui fa seguito nell'esercizio in esame un ulteriore incremento di 1,3 milioni (20 per cento).

In conclusione, il rendiconto finanziario di cassa registra nel 2022, per il quarto anno consecutivo, un saldo negativo (-3,5 milioni) che si aggiunge a quello ancor più marcato registrato nel 2021 (-11,5 milioni) e di 3,2 milioni registrato nel 2020, già deteriore (per euro 2.709.208, -516 per cento) rispetto a quello esposto nell'esercizio 2019 (-524.160 euro).

Il Collegio dei revisori ha attestato, nella relazione sul rendiconto in esame, che l'ente, secondo la tabella riportata nella nota integrativa, ha rispettato le singole norme di contenimento della spesa.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Anche nel corso del 2022, la Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli ha continuato a svolgere il proprio ruolo istituzionale di supporto alla ricerca scientifica di base e applicata nel campo della biologia, con particolare riguardo alle biotecnologie marine, mediante lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca, sia nazionali che internazionali.

L'attività dell'ente si è attenuta alla programmazione strategica definita in coerenza con il processo di generale riorganizzazione delineato già a fine esercizio 2018, dando impulso alle linee prioritarie individuate nei quattro pilastri chiave di crescita dell'ente ovvero la qualità della ricerca, la qualificazione del personale, la capacità di attrazione di finanziamenti e l'attività di *outreach*, comunicazione e formazione. I principali risultati scientifici ottenuti nel 2022 trovano riscontro in 379 pubblicazioni e 143 progettualità in corso durante l'anno provenienti da finanziamenti esterni, che consentono alla Stazione zoologica di essere annoverata tra le 10 istituzioni (enti di ricerca e/o università) più importanti al mondo nel campo della Biologia marina (fonte Expertscape).

Negli ultimi anni l'ente ha investito sul progressivo reclutamento di personale di ricerca, quale leva fondamentale per crescere e concorrere sul piano della ricerca marina a livello internazionale, nonché su infrastrutture e laboratori di ricerca allestiti nelle sedi territoriali di Roma, Messina, Fano e Amendolara.

È già stato rilevato nei precedenti referti che l'ente, avendo un dimensionamento dell'organico non adeguato alle esigenze imposte dalla ricerca marina a livello internazionale, già a partire dal Piano di fabbisogno 2017-2019 - ed ancor più ampiamente con quelli successivi - ha programmato, avviato e perseguito un vasto piano di potenziamento delle risorse umane e di reclutamento del personale.

Al 31 dicembre 2022, la SZN conta 215 unità di personale di ruolo in servizio a tempo indeterminato, con un incremento di 14 unità rispetto al precedente esercizio, confermando una tendenza alla crescita ormai costante (nel 2021 l'incremento è stato di 15 unità). Al suddetto organico vanno aggiunte 22 unità di personale a tempo determinato e 160 unità assunte con contratti di lavoro parasubordinato ed impiegate in attività di ricerca (assegnisti, borsisti e dottorandi).

Negli anni la spesa del personale ha, pertanto, registrato una tendenza di costante crescita,

passando da euro 11.134.063 nel 2019 a 18.419.874 euro nel 2022, come conseguenza delle descritte politiche di reclutamento, peraltro solo in parte attuate, i cui effetti, come già evidenziato, sono destinati a incidere notevolmente ancora nei futuri esercizi e a condizionare gli equilibri di bilancio.

Alla luce del quadro descritto e di quanto esposto anche nei precedenti referti, occorre valutare con la massima prudenza la sostenibilità nel breve e lungo periodo di tale fondamentale aggregato di spesa, in considerazione della rigidità e del notevole impatto, via via più evidente, delle politiche di espansione, di cui si è dato conto; tale preoccupazione appare più che mai attuale in ragione dell'ulteriore crescita dell'aggregato, destinato a espandersi anche in futuro, a fronte del deterioramento degli equilibri di bilancio che si registra nell'esercizio in esame e delle preoccupazioni che questo desta; appare al riguardo significativo che nella nota integrativa sia riportata l'affermazione che per garantire gli obiettivi futuri anche in termini di sostenibilità delle risorse umane occorre un incremento del FOE di 4 milioni.

Analogamente, nel corso del 2022 sono altresì proseguite le iniziative volte a estendere la presenza della Stazione zoologica sul territorio nazionale, attraverso il potenziamento delle sedi territoriali funzionali all'attività di ricerca, già segnalate anche nei precedenti referti; occorre, al riguardo, tenere fermo l'invito all'ente, già rivolto nel recente passato, ad effettuare un'attenta valutazione di siffatte iniziative in relazione ai costi, diretti e indiretti, conseguenti e all'impatto in termini di incremento e irrigidimento della spesa corrente nel medio e lungo periodo, tenuto conto dei principi di efficientamento e contenimento della spesa pubblica ed alla luce del deciso incremento dei costi e del disavanzo registrato in bilancio e delle preoccupazioni per la sostenibilità complessiva.

Il bilancio dell'esercizio chiude, invero, con un disavanzo economico di quasi 4 milioni, in netto deterioramento rispetto al risultato positivo registrato nel precedente esercizio (707.133 euro), ed espone un valore della produzione (ricavi totali) pari a euro 33.465.468, a fronte del valore di euro 31.544.972 registrato nel 2021, e costi della produzione pari a euro 36.446.059, in deciso incremento (21,8 per cento) rispetto al precedente esercizio (euro 29.928.515).

Il patrimonio netto è pari a euro 14.452.737, diminuito rispetto all'esercizio precedente (euro 18.445.938 per il 2021) in misura pari alla perdita di esercizio. Al suo interno trova collocazione anche il patrimonio vincolato di euro 10.579.543 (ridottosi del 20 per cento rispetto ai precedenti euro 13.274.133,32), quale copertura finanziaria degli impegni assunti per progetti

specifici negli anni precedenti il passaggio alla contabilità civilistica, la riserva di rivalutazione dell'immobile di Napoli per euro 3.819.280, altre riserve distintamente indicate per euro 3.997.115 e la perdita dell'esercizio corrente di euro 3.993.201.

Al riguardo, va peraltro segnalato che, relativamente alla perdita d'esercizio, il Collegio dei revisori ha osservato come non emergessero dettagliati elementi dimostrativi in ordine alla disponibilità delle riserve utilizzate per la copertura del risultato negativo di competenza, atteso che le medesime risorse (di provenienza FOE come emerge in nota integrativa), risultavano precedentemente vincolate a progetti specifici riferiti ad anni pregressi.

A fine esercizio il bilancio continua a mostrare una elevata consistenza delle disponibilità liquide, pari a euro 20.214.977, inferiore rispetto a quanto registrato a fine 2021 (euro 23.781.142) dato che, come già segnalato, registrava una netta contrazione rispetto a quello iniziale (euro 35.353.955).

Il rendiconto finanziario di cassa registra nel 2022, per il quarto anno consecutivo, un saldo negativo (-3,5 milioni) che si aggiunge a quello ancor più marcato registrato nel 2021 (-11,5 milioni) e di 3,2 milioni registrato nel 2020, già deteriore (per euro 2.709.208, -516 per cento) rispetto a quello esposto nell'esercizio 2019 (-524.160 euro).

Il disavanzo economico registrato nel 2022 nasce dalla marcata crescita dei costi della produzione (6,5 milioni), solo in minima parte compensata da quella dei ricavi (1,9 milioni).

Tra le voci di costo che registrano crescite rilevanti vi sono, anzitutto, i costi del personale che, seguendo la tendenza di costante crescita negli anni, direttamente riconducibile al progressivo incremento dell'organico, assurgono a fine esercizio a 18,4 milioni (+13,4 per cento), e sono dunque raddoppiati rispetto a quattro anni prima (9,2 mln nel 2018, 11,1 mln nel 2019, 13,6 mln nel 2020, 16,2 mln nel 2021); importanti incrementi si registrano in relazione ai costi per servizi (da 5,1 a 5,9 milioni) e quelli per godimento di beni di terzi (da 663.116 euro nel 2021 a 1.024.781 euro, pari al 54,5 per cento), come già avvenuto nel precedente esercizio.

Tra le voci dell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni, esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, ammontano a euro 20.786.014 (+26,2 per cento rispetto al 2021); si segnala in particolare l'incremento delle immobilizzazioni materiali di 4 milioni rispetto al 2021 (da euro 14.688.775 a euro 18.644.352), dovuto principalmente alle immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione riferite ad attrezzature non consegnate o in attesa di collaudo (gli acconti versati per la costruzione in corso dell'imbarcazione oceanografica di 35 metri per la ricerca,

finanziata per 5 mln dal progetto PON PRIMA e quelli per la costruzione dell'imbarcazione di 15 metri, finanziata per euro 829.234 dal progetto CRIMAC).

I crediti, alla fine dell'esercizio, ammontano ad euro 80.268.654 (euro 52.641.595 nel 2021): tale aumento è dipeso principalmente da crediti maturati verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, che passano da 46,7 mln a 73,8 mln. Al riguardo si è già rilevato nei precedenti referti il progressivo, significativo incremento di tale aggregato: nell'arco di cinque esercizi il valore si è addirittura quadruplicato.

I debiti sono pari a euro 10,3 milioni, in crescita di 2,8 milioni rispetto ai debiti del 2021 (pari a 7,5 mln).

Nell'esercizio in esame la voce dei ratei e risconti passivi ammonta complessivamente a 88,2 milioni, in netto incremento rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2021 (59,7 mln).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

